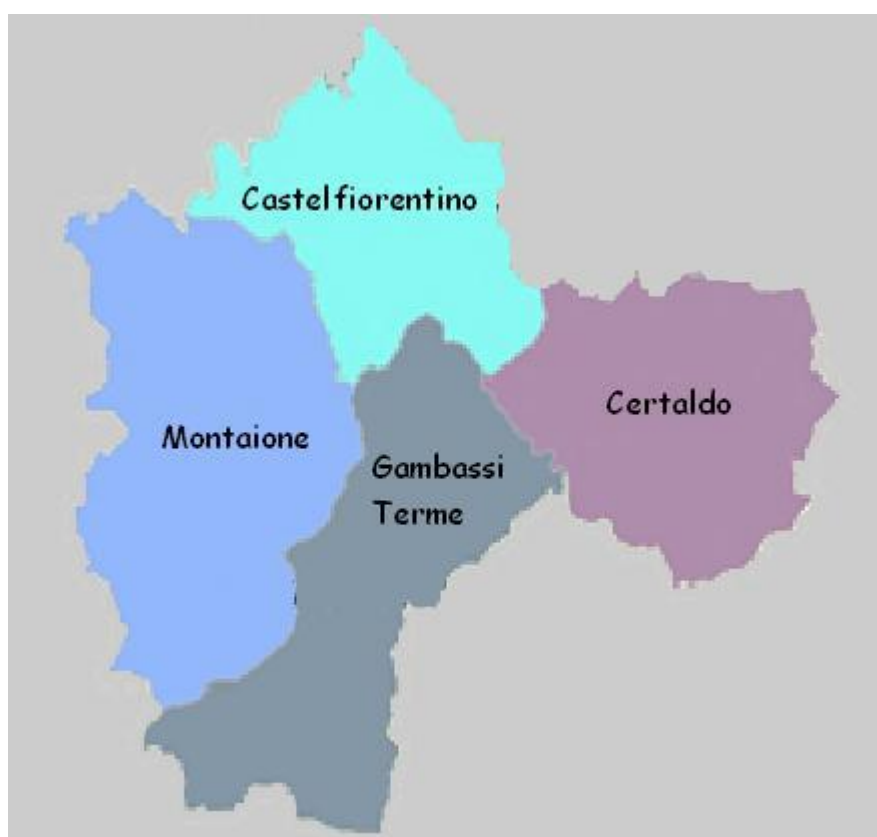


L'occupazione nella Valdelsa al tempo della crisi



A cura della Prof.ssa Alessia Pica

ITC Enriques – Castelfiorentino

Anno Scolastico 2014 – 2015

Introduzione

Questa ricerca ha inteso indagare la situazione occupazionale nella Valdelsa Fiorentina, studiando la ripartizione tra forze lavoro e non forze lavoro e le attività imprenditoriali nei vari settori.

Disponendo dei dati ISTAT relativi agli ultimi due censimenti (2001 e 2011) è stato possibile osservare come, in questo decennio, la situazione occupazionale sia variata, dove in meglio e dove in peggio, spesso lasciando interi settori scoperti sia dal punto di vista delle aziende che, conseguentemente, dal punto di vista dei lavoratori impiegati in tali aziende.

Molte aziende del settore agricolo sono sparite, le industrie manifatturiere, uno dei punti di forza del territorio, sono diminuite; sono aumentate le aziende legate al turismo e quelle legate ai servizi.

Sono cambiate anche le tipologie di lavoratori: molti, appartenenti alle non forze di lavoro, sono entrati a far parte delle forze di lavoro, nel senso che si sono messi alla ricerca di una occupazione, sono infatti diminuite le casalinghe e quelle persone che non rientravano in nessun'altra categoria tra i non produttori di reddito.

Chi ha potuto non ha esitato ad andare in pensione, infatti il numero di pensionati è aumentato. E' aumentato, anche se non in maniera appariscente, il numero di studenti.

Precisiamo che le nostre elaborazioni fanno riferimento specifico ai Comuni di Castelfiorentino e comuni limitrofi: Certaldo, Gambassi, Montaione. I dati sono confrontati al fine di mettere in evidenza eventuali differenze o allineamenti alla situazione italiana e della regione Toscana.

Il Territorio

Il territorio della Valdelsa fiorentina comprende i comuni di **Castelfiorentino**, **Certaldo**, **Gambassi Terme** e **Montaione**, ha un'estensione di circa 330 kmq ed una popolazione di circa 42.000 abitanti, per lo più concentrati nei comuni di Castelfiorentino e Certaldo, che sono anche i meno estesi.

Riportiamo alcuni dati relativi all'estensione del territorio e alla popolazione:

Comune	Superficie (in Km ²)
Castelfiorentino	66,56
Certaldo	75,24
Gambassi Terme	83,06
Montaione	104,9
Totale	329,76

Tabella 1 - Estensione dei quattro comuni da Wikipedia

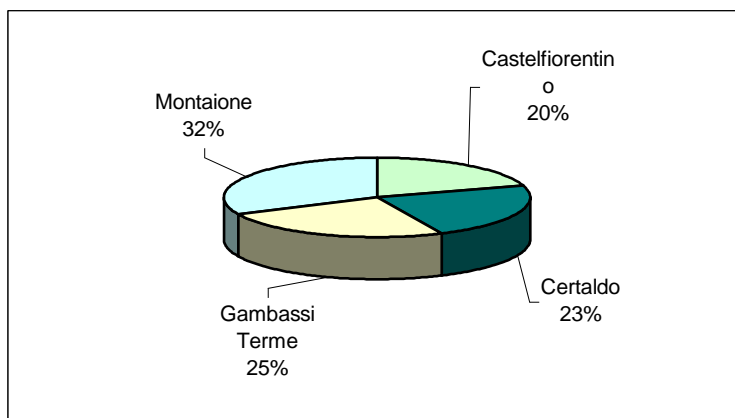


Figura 1 - La suddivisione della superficie per comune

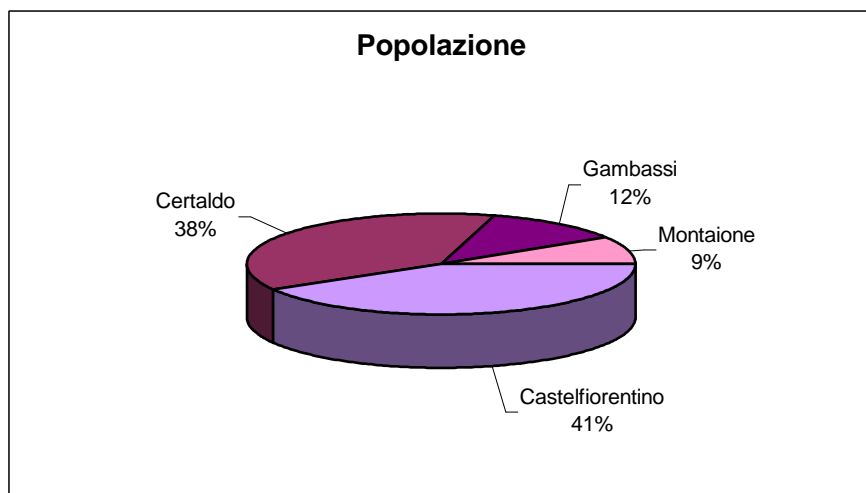


Figura 2 - La suddivisione della popolazione per comune

Comune	Popolazione al 01/01/2011
Castelfiorentino	17.626
Certaldo	16.006
Gambassi	4.896
Montaione	3.760
totale	42.288

Tabella 2 - La popolazione nei quattro comuni (nostra elaborazione su dati ISTAT)

Riportiamo anche la densità della popolazione di ciascun comune:

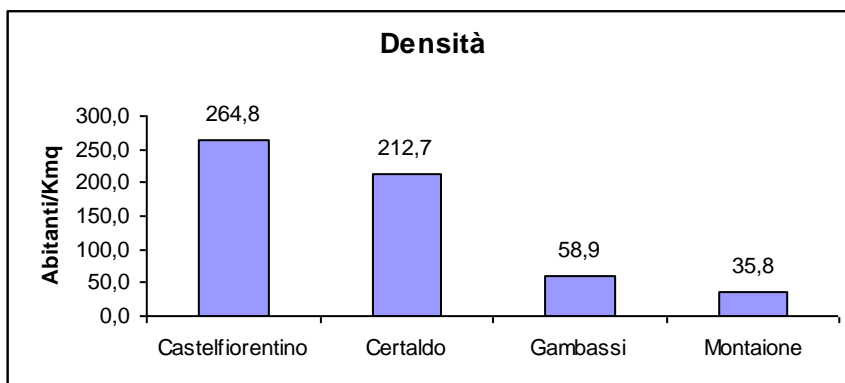


Figura 3 - La densità della popolazione dei quattro comuni (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

Forze lavoro e non forze lavoro

Intendiamo con forze lavoro tutte le persone che hanno già un impiego o che, in età lavorativa, stanno cercandone uno, cioè tutte quelle persone che producono reddito o che ne produrranno. Per non forza lavoro intendiamo tutte quelle persone che non hanno ancora un impiego perché studenti, casalinghe, o persone ormai ritirate dal lavoro, cioè tutte quelle persone che ufficialmente non producono reddito.

Vediamo come sono ripartite le forze di lavoro e non sul territorio, tenendo in considerazione la situazione in Toscana e in Italia, nonché le variazioni occorse nel decennio 2001 – 2011

La situazione attuale è rappresentata nel seguente grafico:



Figura 4 - Forze lavoro e non (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

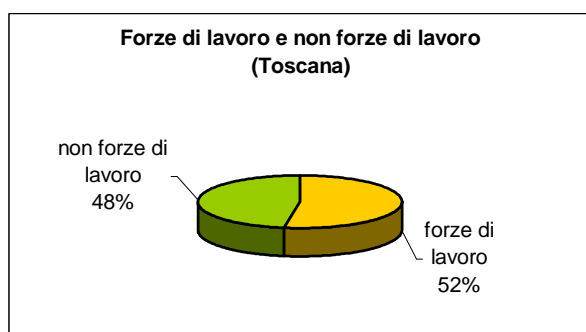


Figura 5 - Forze lavoro e non in Toscana (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)



Figura 6 - Forze lavoro e non in Italia (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

Osserviamo che la situazione della Valdelsa Fiorentina è quasi perfettamente allineata a quella toscana e a quella italiana: le forze di lavoro e le non forze di lavoro sono, ciascuna, circa la metà della popolazione



Figura 7 - Suddivisione delle forze lavoro sul territorio (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

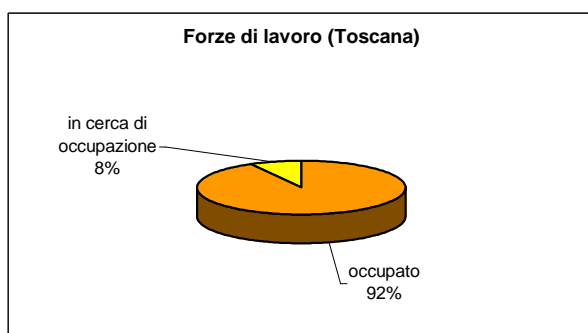


Figura 8 - Suddivisione delle forze lavoro in Toscana (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

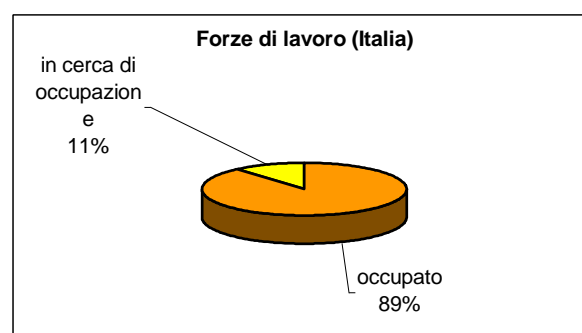


Figura 9 - Suddivisione delle forze lavoro in Italia (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

Possiamo notare che il territorio da noi indagato è perfettamente allineato con la situazione toscana e che, addirittura, il numero di occupati è di poco superiore alla media italiana.

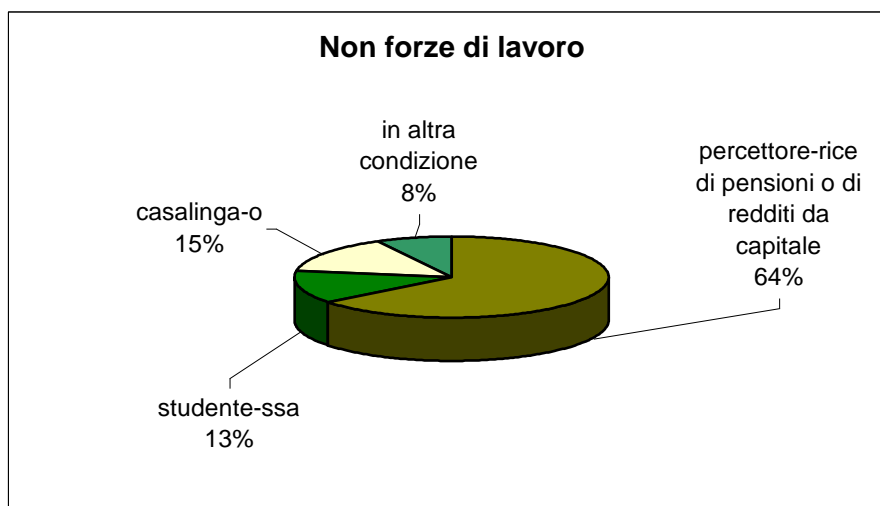


Figura 10 - Suddivisione delle non forze lavoro sul territorio (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

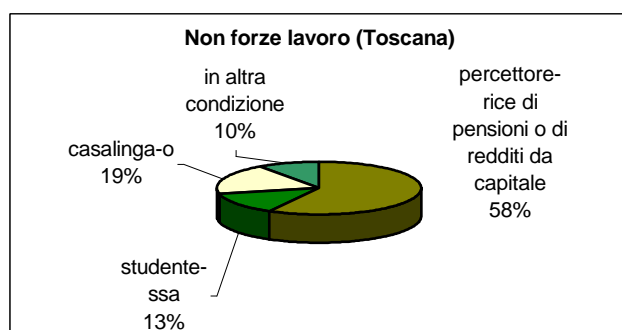


Figura 11 - Suddivisione delle non forze lavoro in Toscana (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

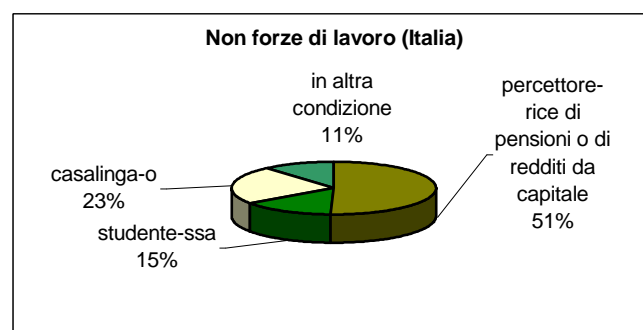


Figura 12 - Suddivisione delle non forze lavoro in Italia (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

Come si può vedere il grosso delle non forze di lavoro è costituito da coloro che sono ormai ritirati dal lavoro, nel confronto con Toscana e Italia, dobbiamo osservare che la percentuale sul nostro territorio è più alta, indice forse di vecchiaia della popolazione? La percentuale di studenti è invece identica a quella della regione di appartenenza e di poco inferiore a quella italiana.

Prima di passare alla suddivisione per sesso, diamo un'occhiata alla situazione globale dei singoli comuni:

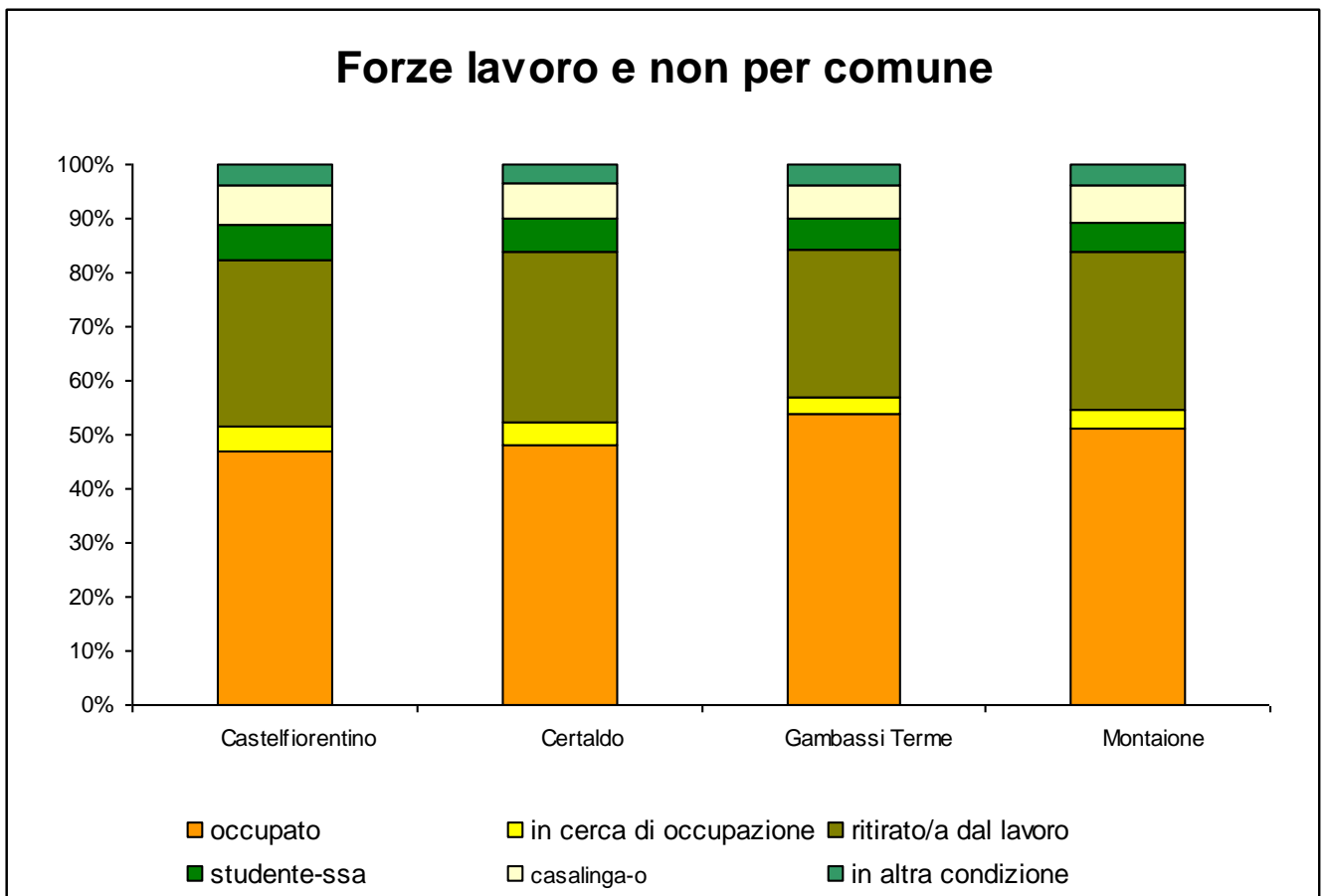


Figura 13 - Forze lavoro e non per comune

Nello specifico osserviamo adesso la suddivisione per sesso:

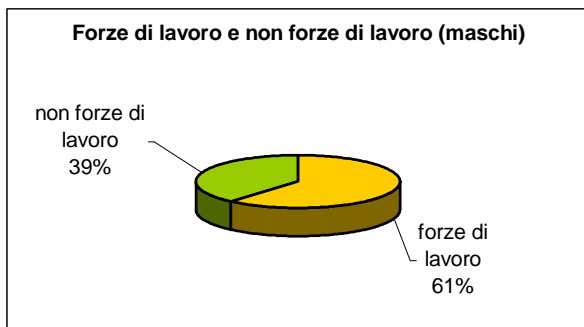


Figura 14 - Forze lavoro e non – Maschi (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

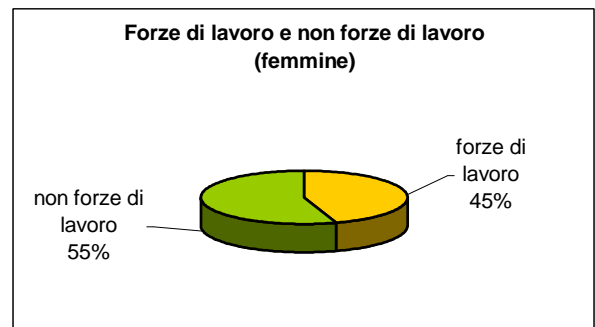


Figura 15 - Forze lavoro e non – Femmine (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

Notiamo che il grosso delle forze lavoro è ancora maschile. Possiamo trovare una possibile spiegazione del fenomeno considerando che, tolte le famiglie in cui entrambi i coniugi risultano occupati, nelle famiglie italiane con un solo coniuge occupato, è ancora la donna a svolgere attività di casalinga.

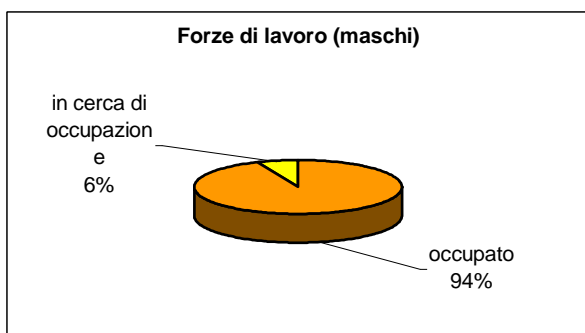


Figura 16 - Forze lavoro – Maschi (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

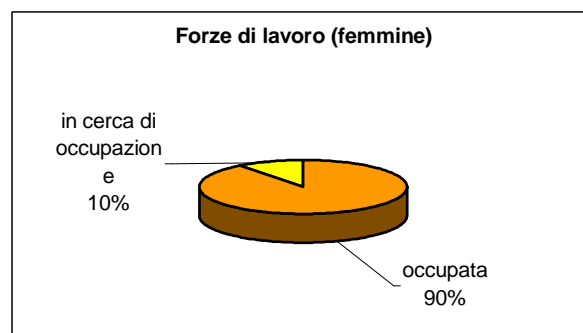


Figura 17 - Forze lavoro – Femmine (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

Un po' meno differenziata è la situazione nell'occupazione: sempre maggiore la percentuale di occupati maschi, ma la variazione è solo del 4%.

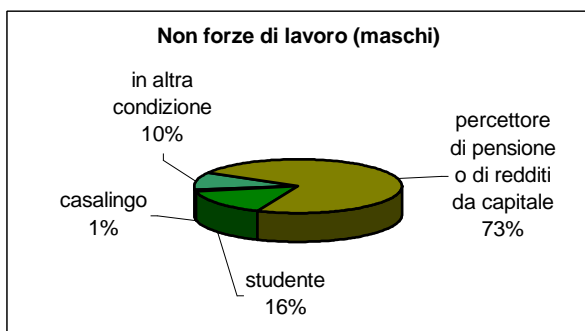


Figura 18 - Non forze lavoro – Maschi (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

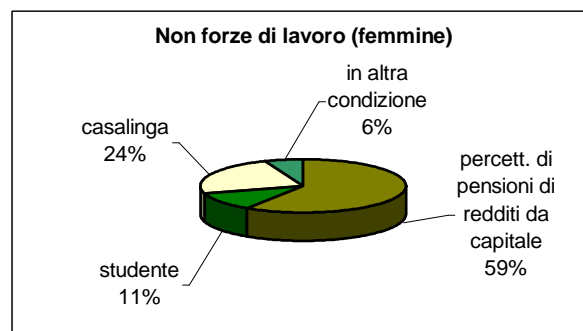


Figura 19 - Non forze lavoro – Femmine (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

Molto differenziate le percentuali di maschi e femmine ritirati dal lavoro o casalinghi, minori le differenze tra studenti e studentesse e persone in condizioni diverse da quelle non elencate.

Esaminiamo anche la situazione comune per comune nella suddivisione per sesso:

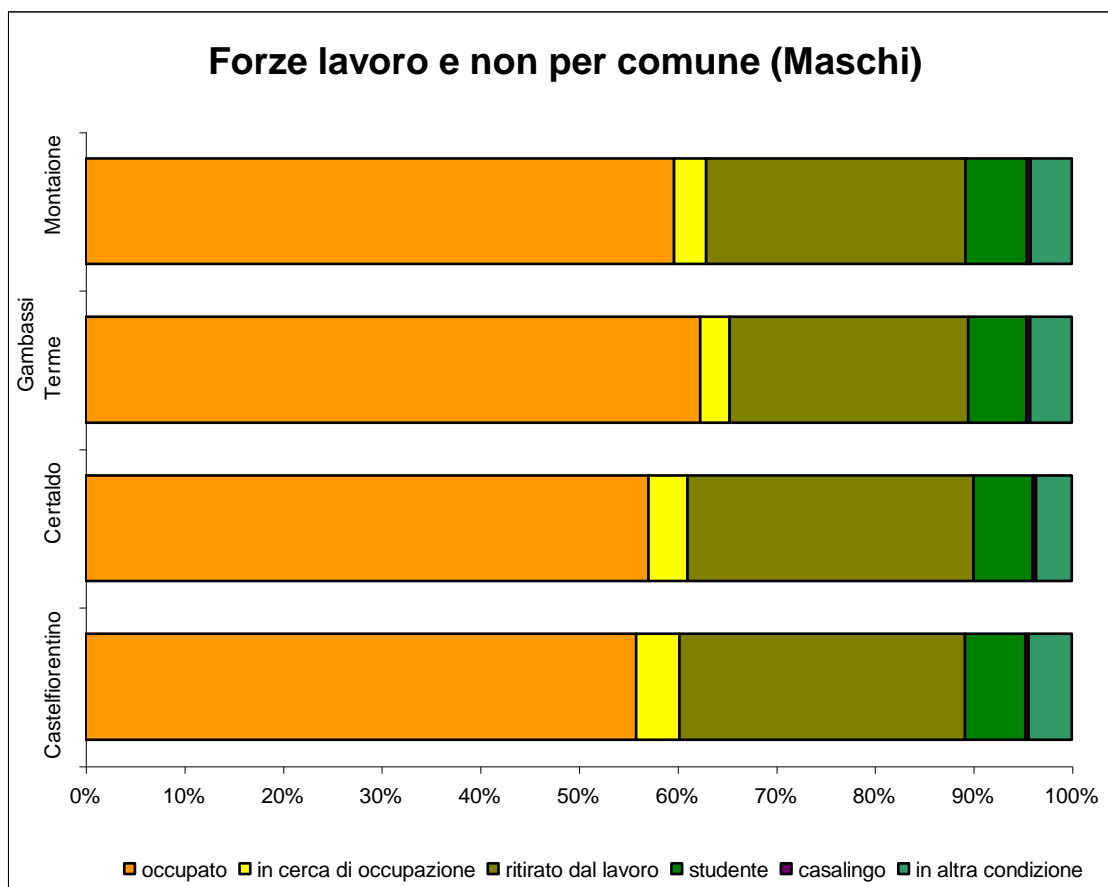


Figura 20 - Forze lavoro e non per comune – maschi (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

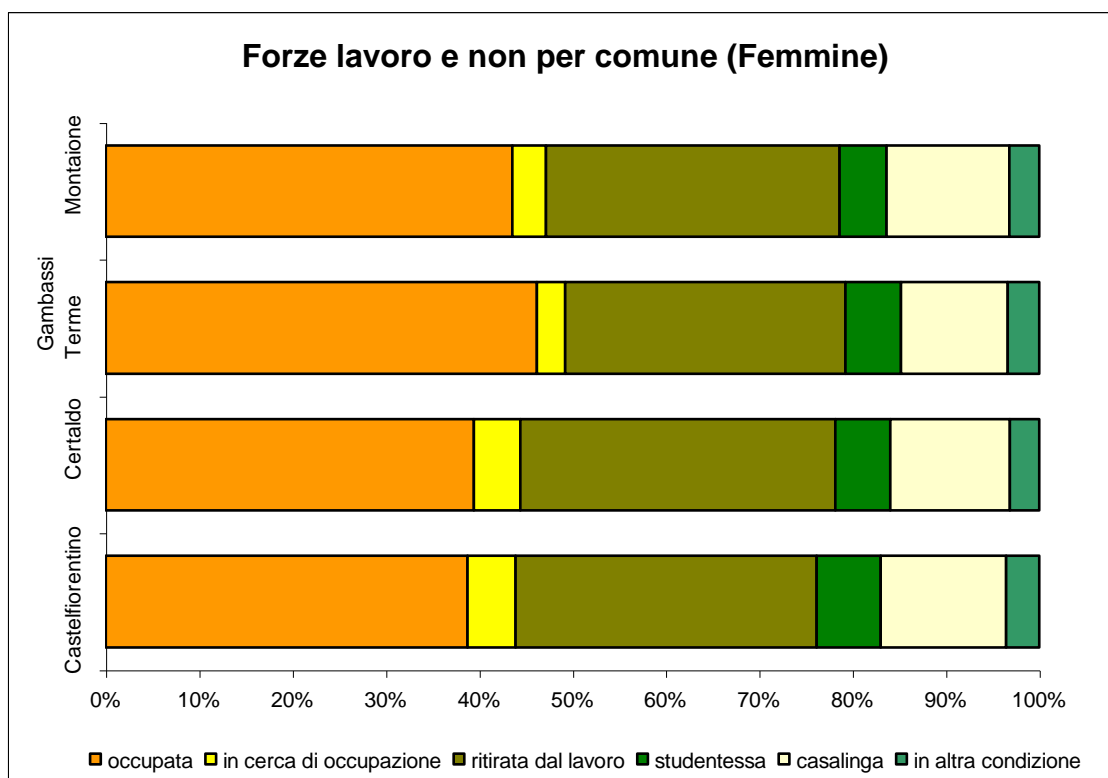


Figura 21 - Forze lavoro e non per comune – femmine (nostra elaborazione dati ISTAT censimento 2011)

Come mostrano i grafici successivi si può concludere che, la situazione generale già descritta, si riflette anche nei singoli comuni.

Osserviamo adesso come la situazione è cambiata, comune per comune, nel decennio 2001 – 2011. Iniziamo dal comune di Castelfiorentino:

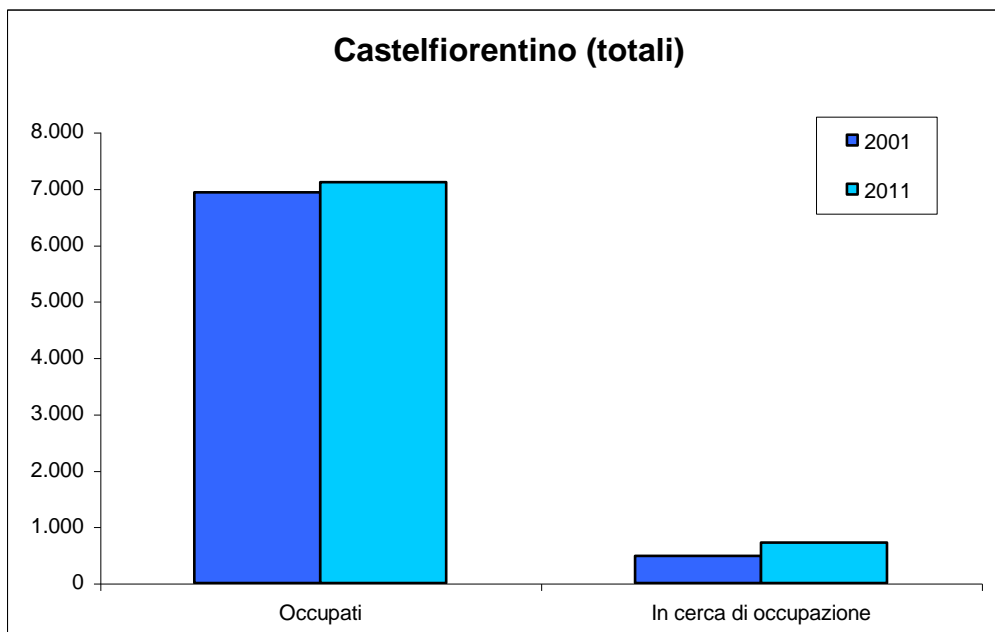


Figura 22 - Forze di lavoro a confronto – Castelfiorentino (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

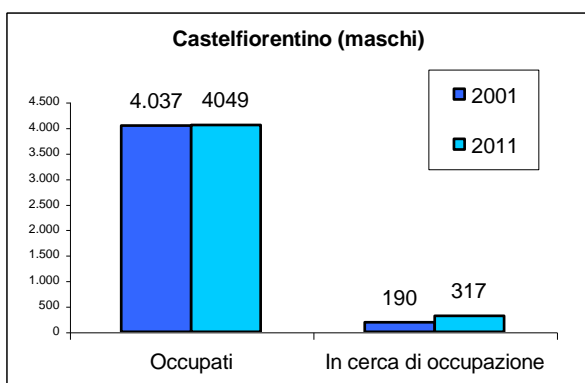


Figura 23 - Forze di lavoro a confronto - Castelfiorentino - maschi (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

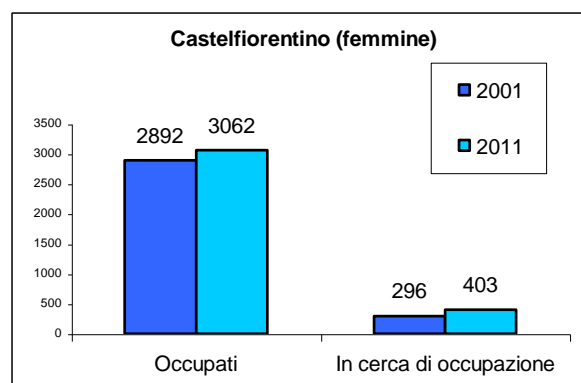


Figura 24 - Forze di lavoro a confronto - Castelfiorentino - femmine (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

	Variazioni %	
	Occupati	In cerca
Totali	2,6	48,1
Maschi	0,3	66,8
Femmine	5,9	36,1

Tabella 3 - Le variazioni percentuali nelle forze lavoro - Castelfiorentino (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Si rileva un piccolissimo aumento degli occupati, soprattutto femmine, e un grande aumento delle persone in cerca di occupazione, soprattutto maschi.

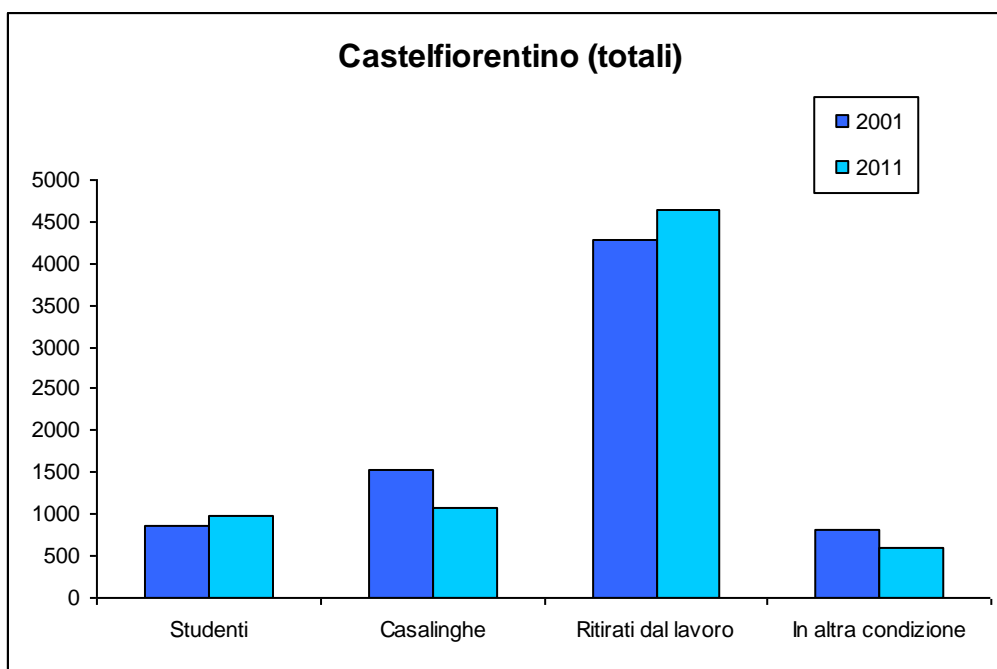


Figura 25 - Non forze di lavoro a confronto - Castelfiorentino (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

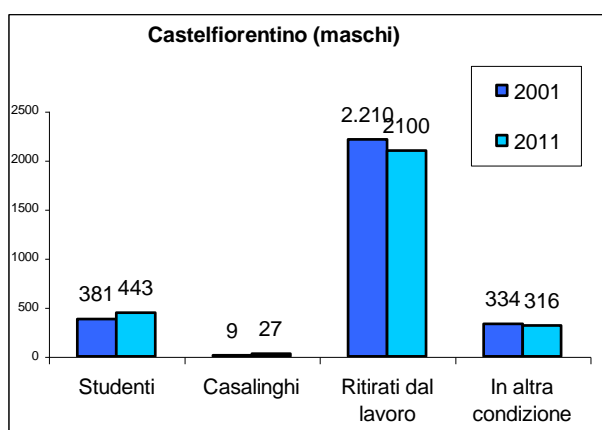


Figura 26 - Non forze di lavoro a confronto - Castelfiorentino - maschi (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

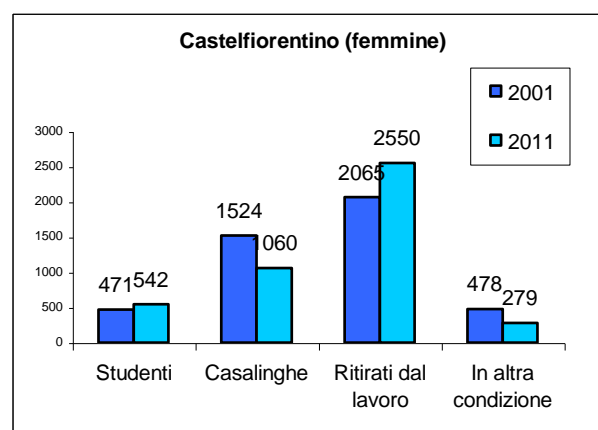


Figura 27 - Non forze di lavoro a confronto - Castelfiorentino - femmine (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

	Variazioni %			
	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione
Totali	15,6	-29,1	8,8	-26,7
Maschi	16,3	200,0	-5,0	-5,4
Femmine	15,1	-30,4	23,5	-41,6

Tabella 4 Le variazioni percentuali nelle non forze lavoro - Castelfiorentino (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Possiamo osservare una variazione positiva per gli studenti, una diminuzione sostanziale delle casalinghe e un curiosissimo aumento dei casalinghi. Aumentano globalmente anche i pensionati, anche se tra i maschi diminuiscono, mentre diminuiscono in maniera corposa le persone che si trovano in altra condizione

L'aumento dell'occupazione o della ricerca di una occupazione relativamente alla donne, sono sicuramente due fenomeni collegati con la diminuzione del numero delle casalinghe e forse possono

essere spiegati con la necessità di aumentare le entrate in famiglie precedentemente monoreddito, probabilmente una conseguenza della crisi.

Vediamo adesso la situazione nel comune di Certaldo:

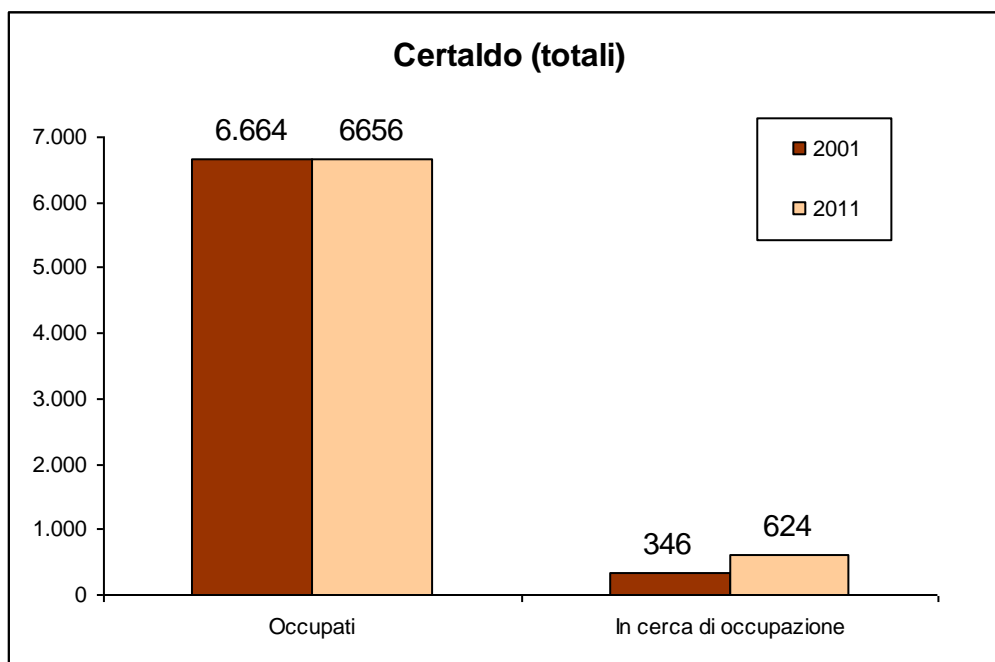


Figura 28 - Forze di lavoro a confronto – Certaldo (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

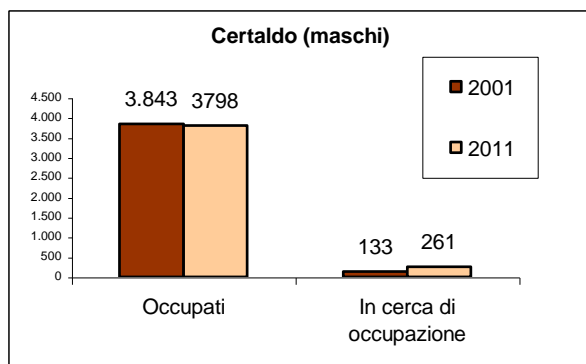


Figura 29 - Forze di lavoro a confronto - Certaldo - maschi (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

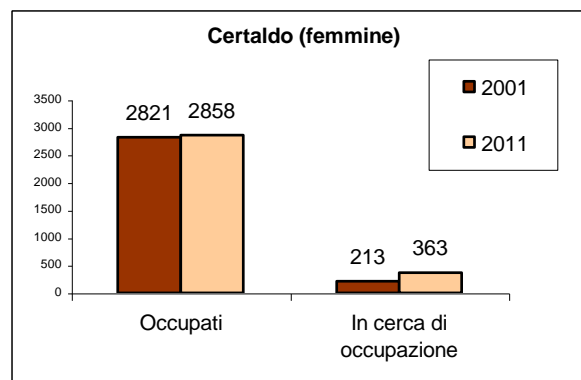


Figura 30 Forze di lavoro a confronto - Certaldo - femmine (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

	Variazioni %	
	Occupati	In cerca
Totali	-0,1	80,3
Maschi	-1,2	96,2
Femmine	1,3	70,4

Tabella 5 - Le variazioni percentuali nelle forze lavoro - Certaldo (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Leggermente diversa la situazione in questo comune: gli occupati sono diminuiti, anche se non in maniera eclatante, mentre sono quasi raddoppiate le persone in cerca di occupazione.

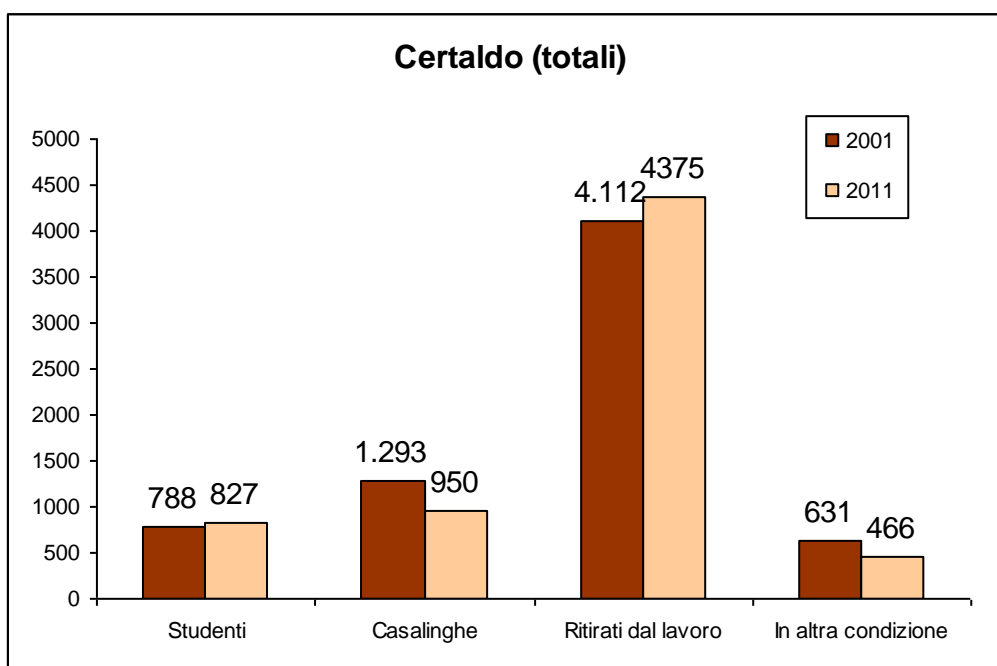


Figura 31 - Non forze di lavoro a confronto - Certaldo (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

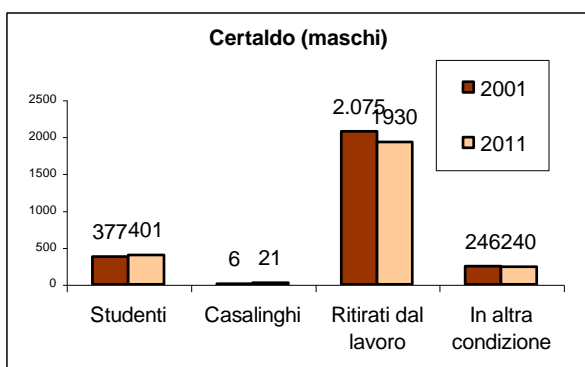


Figura 32 - Non forze di lavoro a confronto - Certaldo - maschi (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

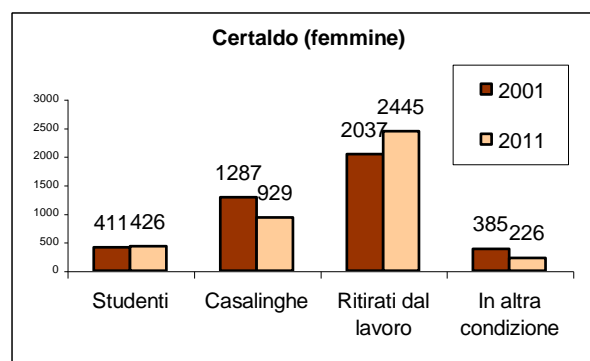


Figura 33 - Non forze di lavoro a confronto - Certaldo - femmine (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione
Totali	4,9	-26,5	6,4	-26,1
Maschi	6,4	250,0	-7,0	-2,4
Femmine	3,6	-27,8	20,0	-41,3

Tabella 6 - Le variazioni percentuali nelle non forze lavoro - Certaldo (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Per le non forze lavoro possiamo fare considerazione analoghe a quelle del comune di Castelfiorentino.

Passiamo ora ad esaminare il comune di Gambassi Terme

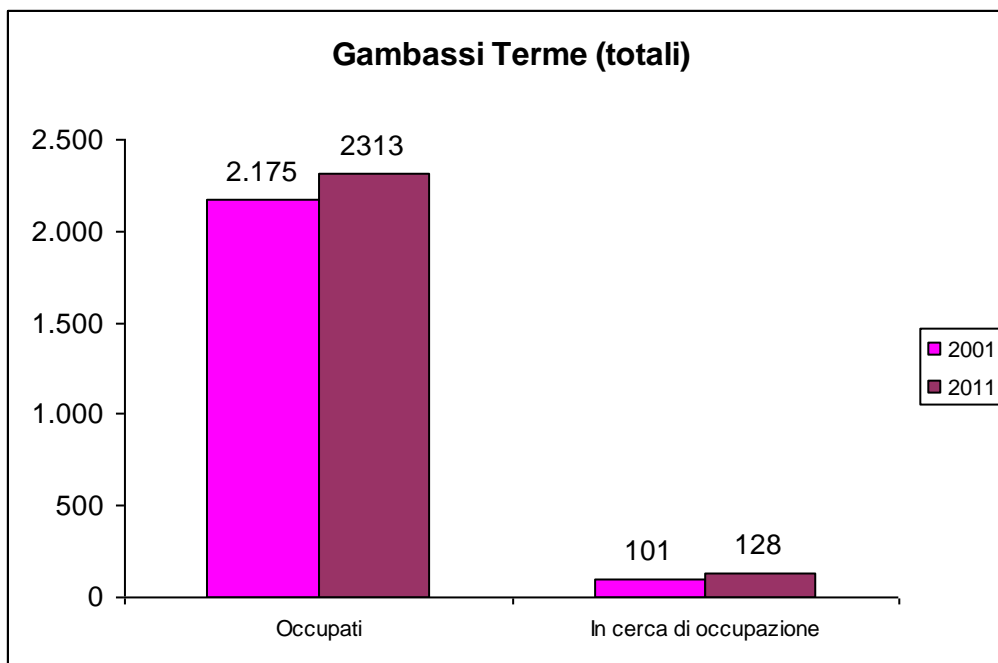


Figura 34 - Forze di lavoro a confronto – Gambassi Terme (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

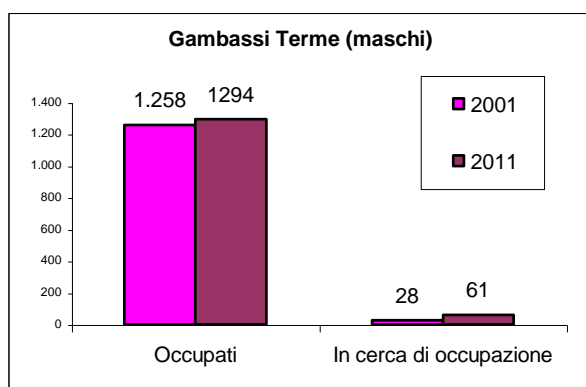


Figura 35 - Forze di lavoro a confronto – Gambassi Terme - maschi (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

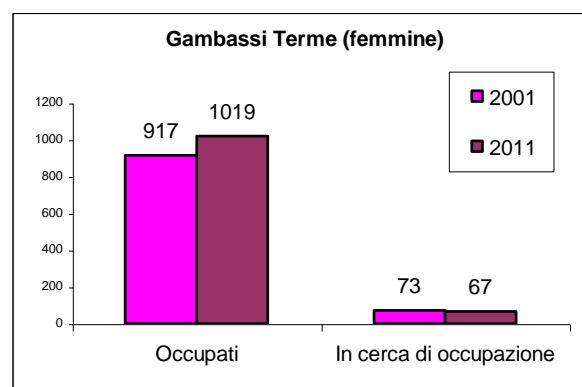


Figura 36 - Forze di lavoro a confronto – Gambassi Terme - femmine (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

	Variazioni %	
	Occupati	In cerca
Totali	6,3	26,7
Maschi	2,9	117,9
Femmine	11,1	-8,2

Tabella 7 - Le variazioni percentuali nelle forze lavoro - Gambassi Terme (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Anche per questo comune registriamo un aumento degli occupati e delle persone in cerca di occupazione, la maggior parte delle quali è costituita da maschi (che sono più che raddoppiati), mentre possiamo osservare una diminuzione delle femmine in cerca di occupazione, situazione anomala rispetto ai comuni precedentemente osservati, nei quali le donne in cerca di occupazione erano in largo aumento.

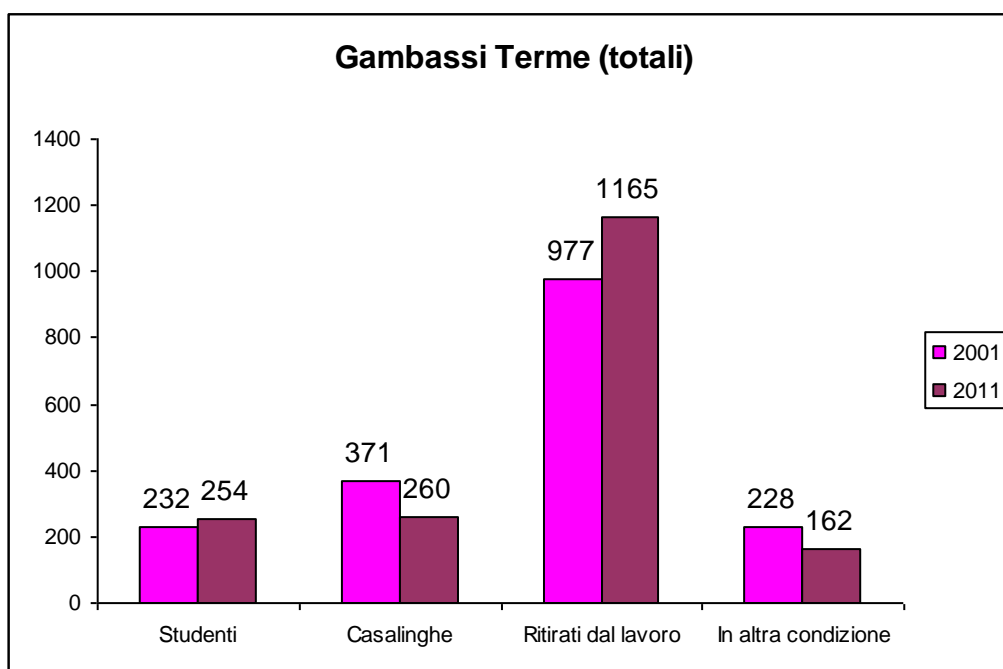


Figura 37 – Non forze di lavoro a confronto – Gambassi Terme (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

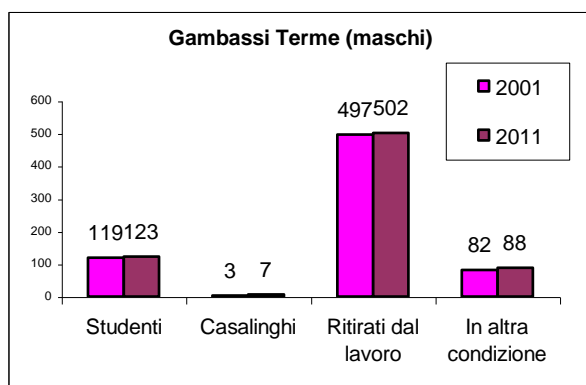


Figura 38 - Non forze di lavoro a confronto – Gambassi Terme- maschi (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

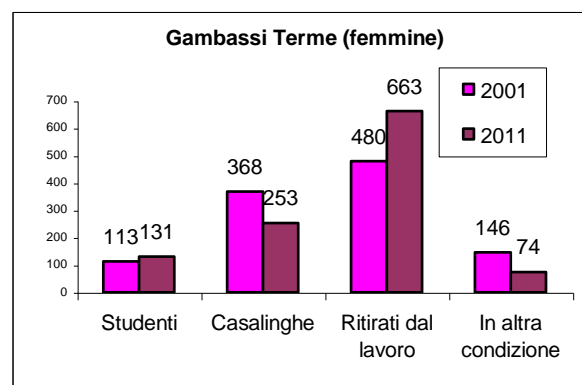


Figura 39- Non forze di lavoro a confronto – Gambassi Terme - femmine (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

	Variazioni %			
	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione
Totali	9,5	-29,9	19,2	-28,9
Maschi	3,4	133,3	1,0	7,3
Femmine	15,9	-31,3	38,1	-49,3

Tabella 8 - Le variazioni percentuali nelle non forze lavoro - Gambassi Terme (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Per le non forze lavoro possiamo fare considerazione analoghe a quelle del comune di Castelfiorentino e Certaldo, possiamo però tentare una spiegazione relativa alla diminuzione delle donne in cerca di occupazione che ci era sembrata anomala: notiamo che sono diminuite anche le casalinghe (e circa di un terzo), dunque, se le casalinghe non si sono trasformate in donne alla ricerca di un lavoro, dove sono finite? Probabilmente tra le ritirate dal lavoro, che sono aumentate del 38%.

Concludiamo con il comune di Montaione:

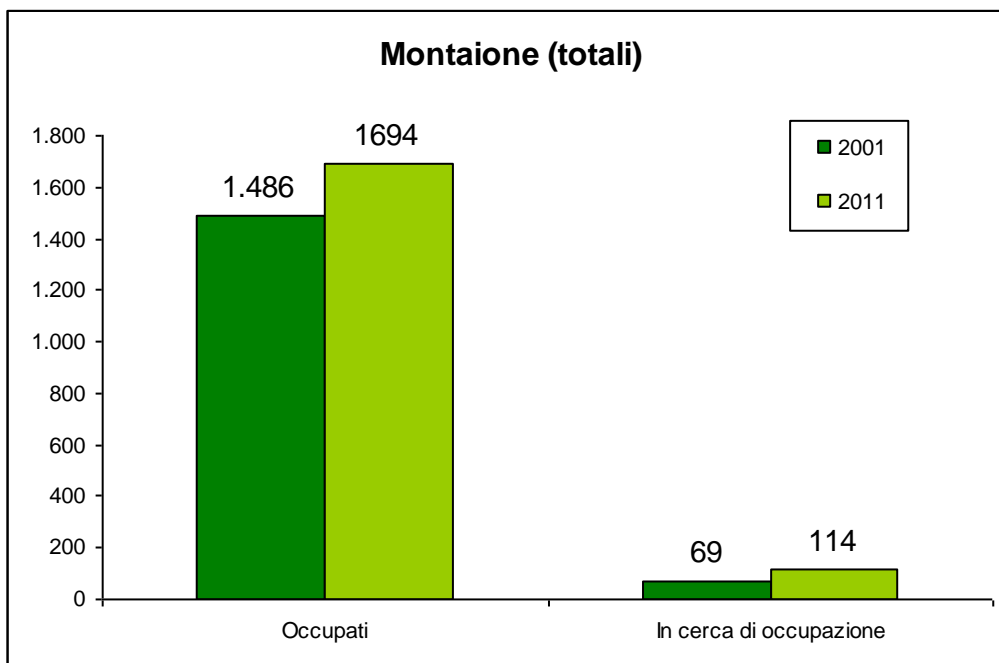


Figura 40 - Forze di lavoro a confronto – Montaione (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

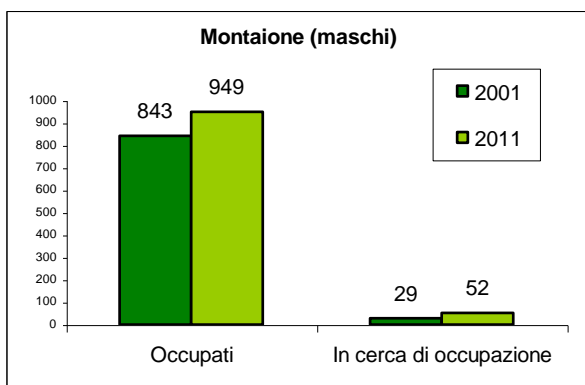


Figura 41 - Forze di lavoro a confronto – Montaione - maschi (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

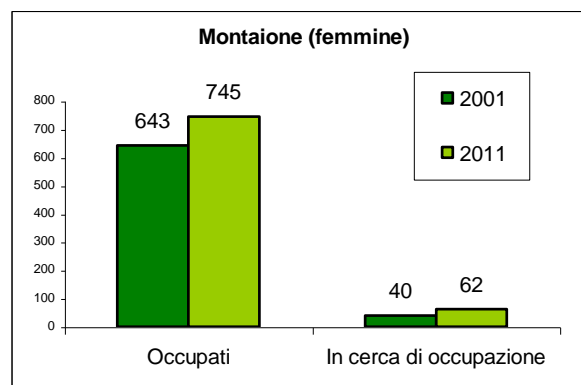


Figura 42 - Forze di lavoro a confronto – Montaione - femmine (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

	Variazioni %	
	Occupati	In cerca
Totali	14,0	65,2
Maschi	12,6	79,3
Femmine	15,9	55,0

Tabella 9 - Le variazioni percentuali nelle forze lavoro - Montaione (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Buona la situazione per il comune di Montaione: aumentano gli occupati, sia maschi che femmine, e in maniera più consistente rispetto agli altri comuni; tuttavia aumentano anche le persone in cerca di occupazione, quasi certamente un segnale della crisi.

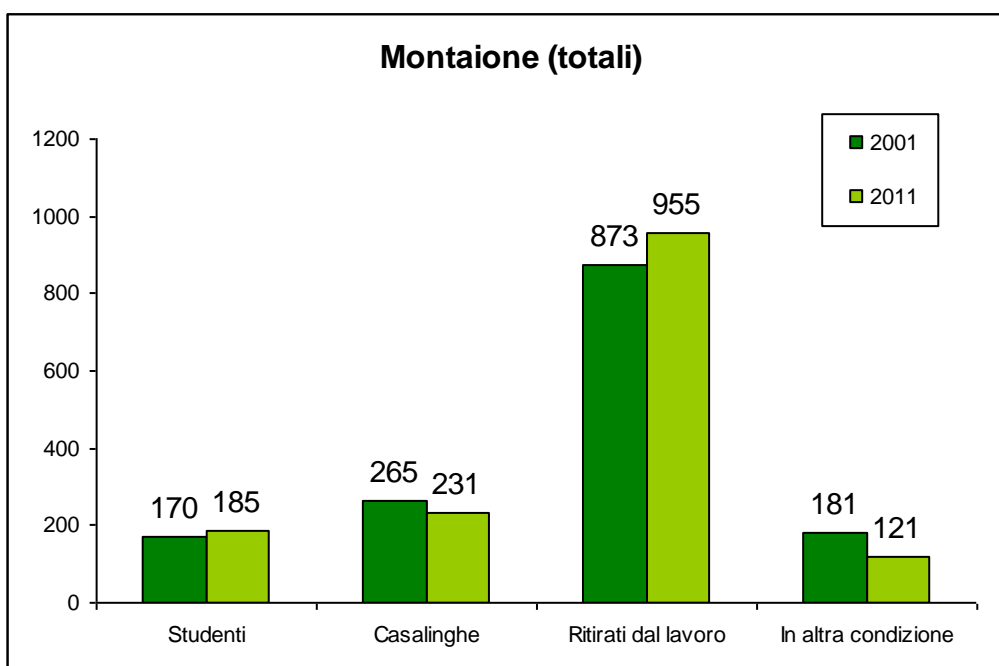


Figura 43 - Non forze di lavoro a confronto – Montaione (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

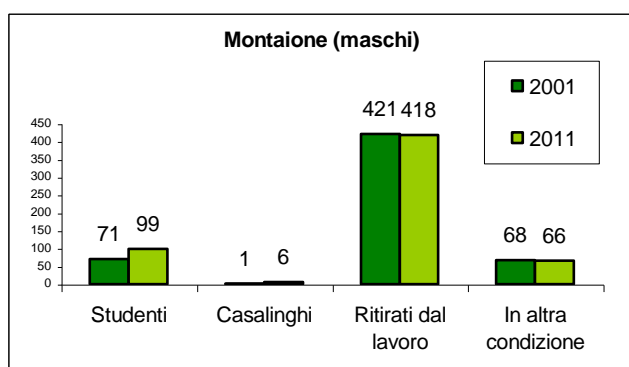


Figura 44 - Non forze di lavoro a confronto – Montaione - maschi (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

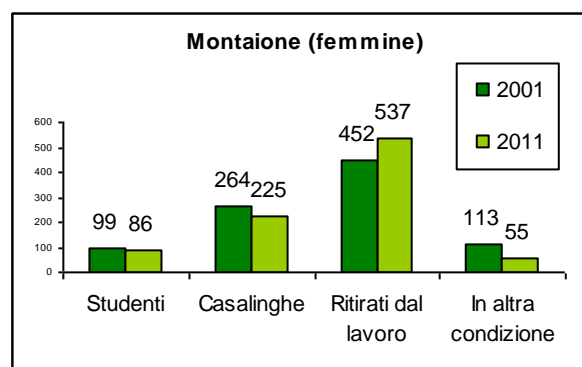


Figura 45 - Non forze di lavoro a confronto – Montaione - femmine (nostra elaborazione su dati ISTAT censimento 2011)

	Variazioni %			
	Studenti	Casalinghe/i	Ritirati dal lavoro	In altra condizione
Totali	8,8	-12,8	9,4	-33,1
Maschi	39,4	500,0	-0,7	-2,9
Femmine	-13,1	-14,8	18,8	-51,3

Tabella 10 - Le variazioni percentuali nelle non forze lavoro - Montaione (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Notiamo un curioso aumento degli studenti maschi a fronte di una diminuzione non trascurabile delle studentesse, un vertiginoso aumento dei casalinghi (presumibilmente uomini che hanno perso il lavoro e che si sono arresi nel cercarlo) ed una discreta diminuzione delle casalinghe, che forse sono passate tra le persone in cerca di occupazione.

Confrontiamo adesso i quattro comuni:

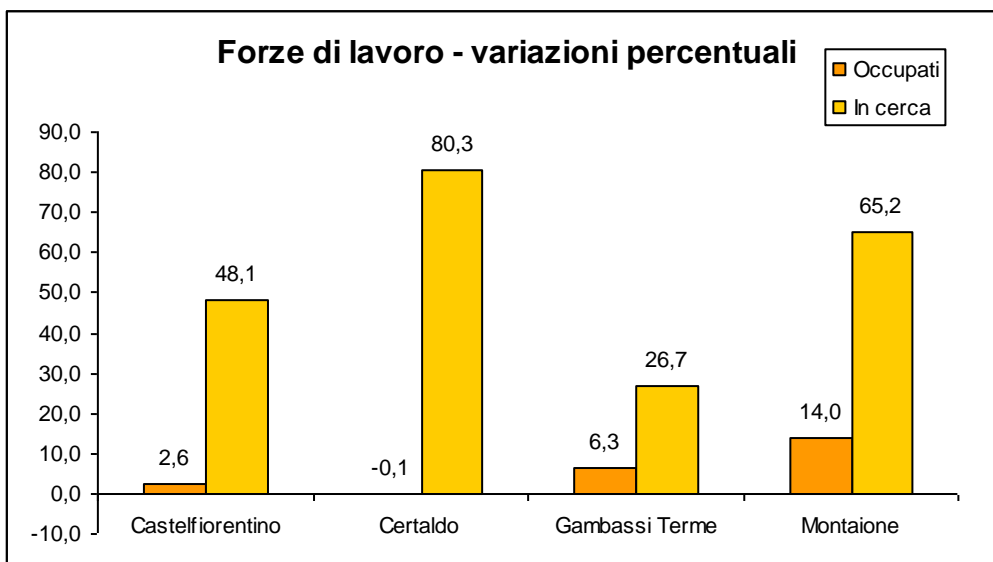


Figura 46 - Le variazioni percentuali delle forze di lavoro a confronto nei 4 comuni (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

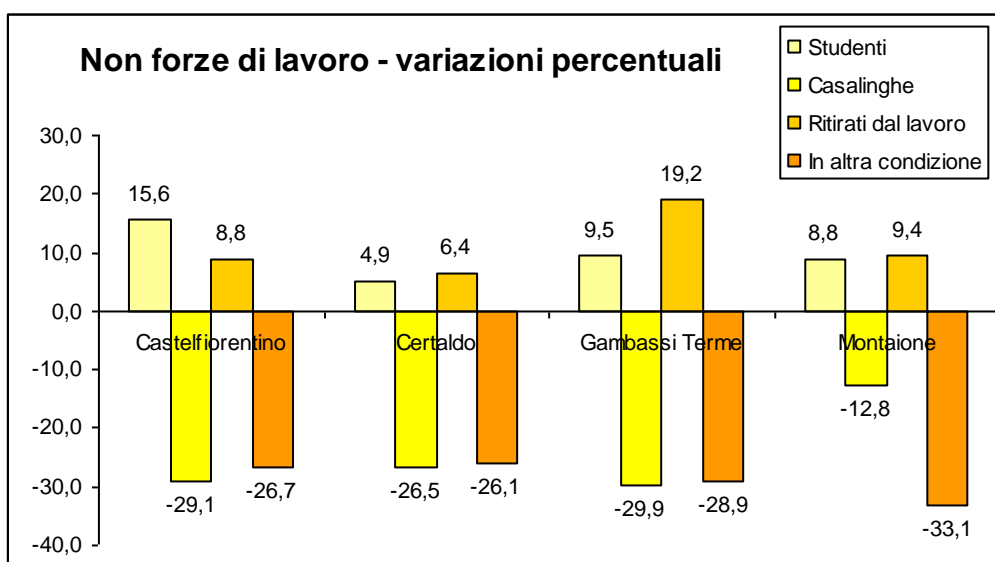


Figura 47 - Le variazioni percentuali delle non forze di lavoro a confronto nei 4 comuni (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Come già evidenziato nelle considerazioni sui singoli comuni, è notevole l'aumento del numero di persone in cerca di lavoro, aumento che sicuramente possiamo mettere in connessione con la diminuzione delle casalinghe e delle persone che, fino al 2001, si trovavano in condizione diversa da quella di studenti, casalinghe o ritirati dal lavoro; una parte di questa diminuzione è comunque andata ad accrescere il numero dei ritirati dal lavoro. Ciò che è senza dubbio rilevante è che una parte di quelle che erano non forze di lavoro si è trasformata, per effetto della crisi, in forze di lavoro. In aggiunta a quanto detto, il piccolo aumento degli occupati, non deve farci pensare a una situazione particolarmente felice, ma al fatto che per le famiglie un unico reddito non è più sufficiente.

Un ultimo confronto sulla situazione globale del territorio:

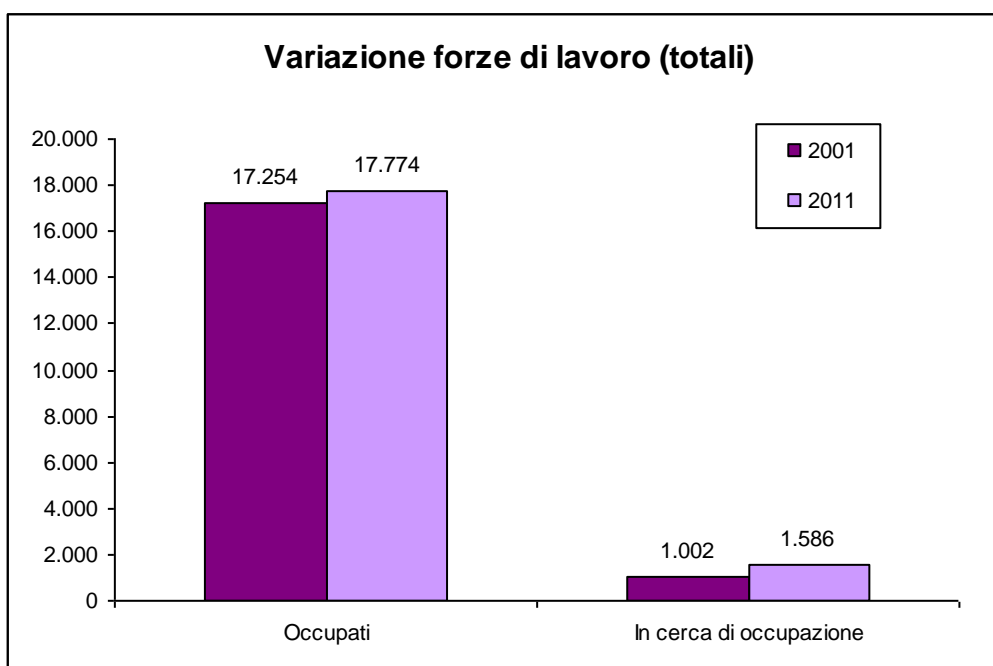


Figura 48 - Le forze di lavoro a confronto su tutto il territorio (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

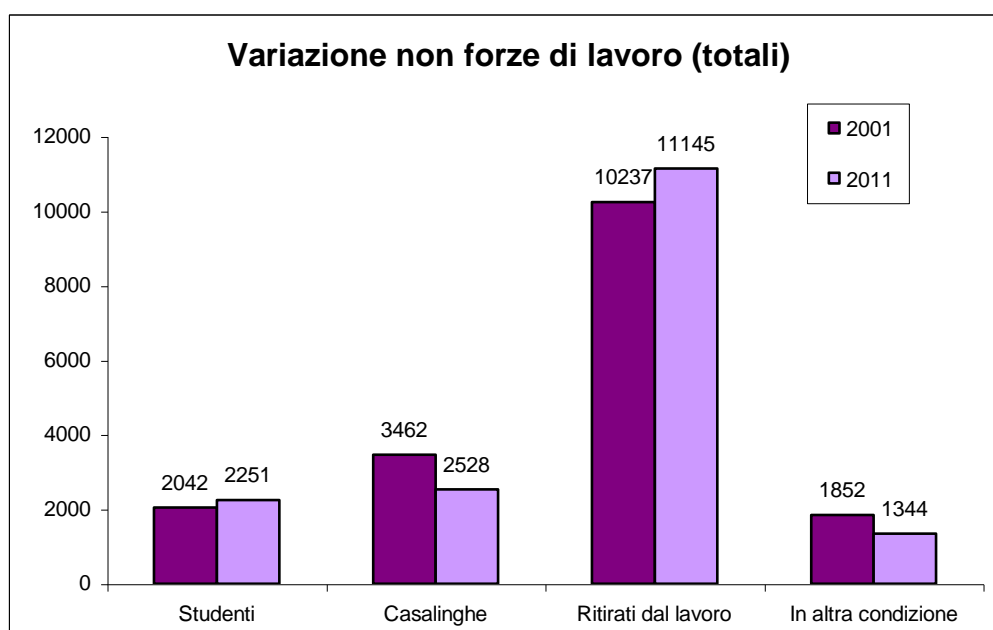


Figura 49 - Le non forze di lavoro a confronto su tutto il territorio (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Si potrebbe quasi dire che la situazione dal punto di vista occupazionale non è poi così terribile, infatti si registra un piccolo aumento del numero totale di occupati, rispetto al 2001, tuttavia il numero di persone in cerca di occupazione è aumentato, complessivamente, di circa il 50% (da 1002 a 1586), con un rapido calcolo possiamo notare che la differenza tra le persone ritirate dal lavoro e la diminuzione delle casalinghe e delle persone in altra condizione, corrisponde proprio a quelle 500 persone circa che sono andate ad aumentare il numero di quelle in cerca di lavoro. Da questo traiamo la conclusione che un certo numero non trascurabile di persone ha trasformato la propria posizione da non forza di lavoro a forza di lavoro... La crisi si sente eccome!

Le imprese e gli addetti

Esaminiamo la situazione nei quattro comuni, dal punto di vista delle principali attività e degli addetti impiegati in tali attività.

Cominciamo dal comune di Castelfiorentino:

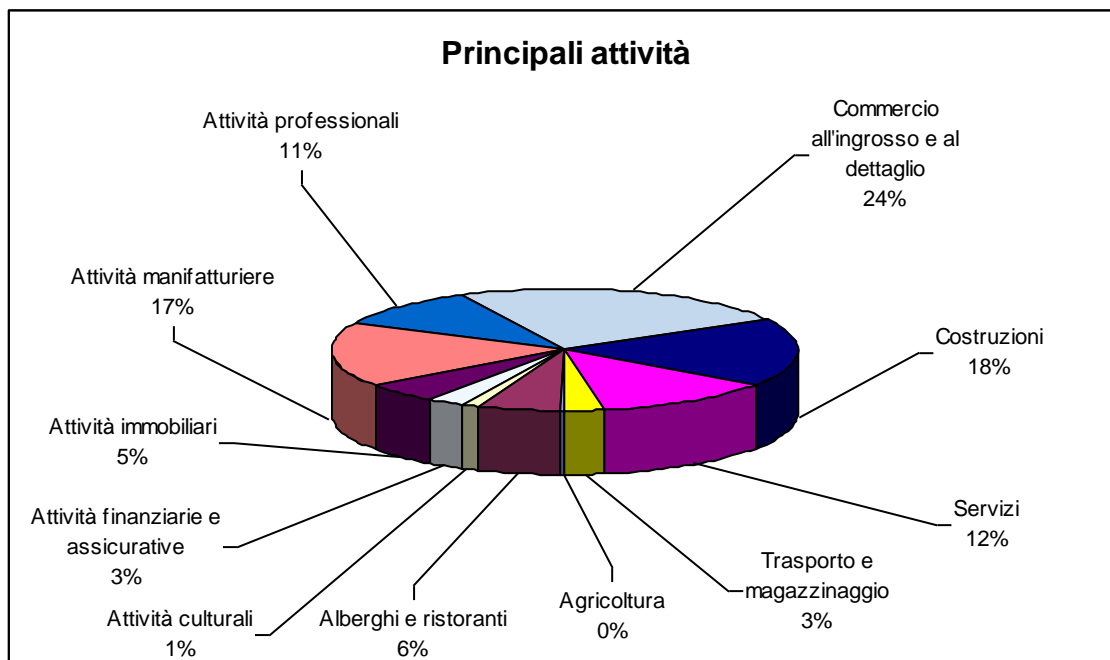


Figura 50 - Le principali attività nel comune di Castelfiorentino (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

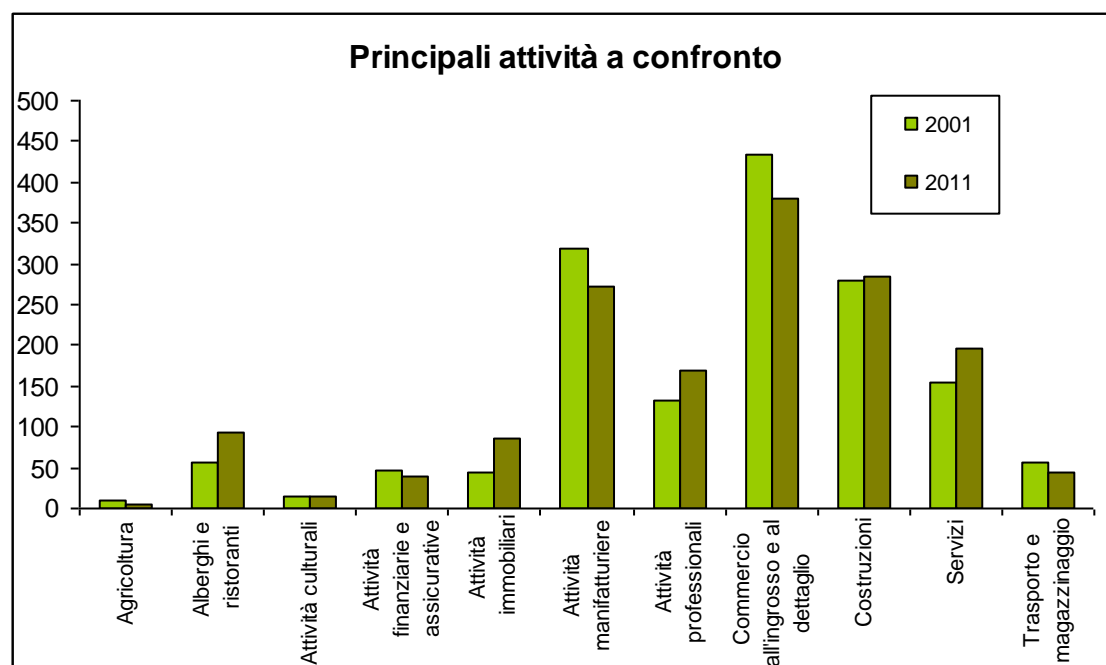


Figura 51- Le principali attività a confronto nel comune di Castelfiorentino (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Si registrano diminuzioni nelle attività agricole, assicurative e finanziarie, ma soprattutto nelle attività manifatturiere e commerciali. In crescita l'attività alberghiera e di ristorazione. Abbastanza stabile il settore delle costruzioni.

Esaminiamo la situazione degli addetti:

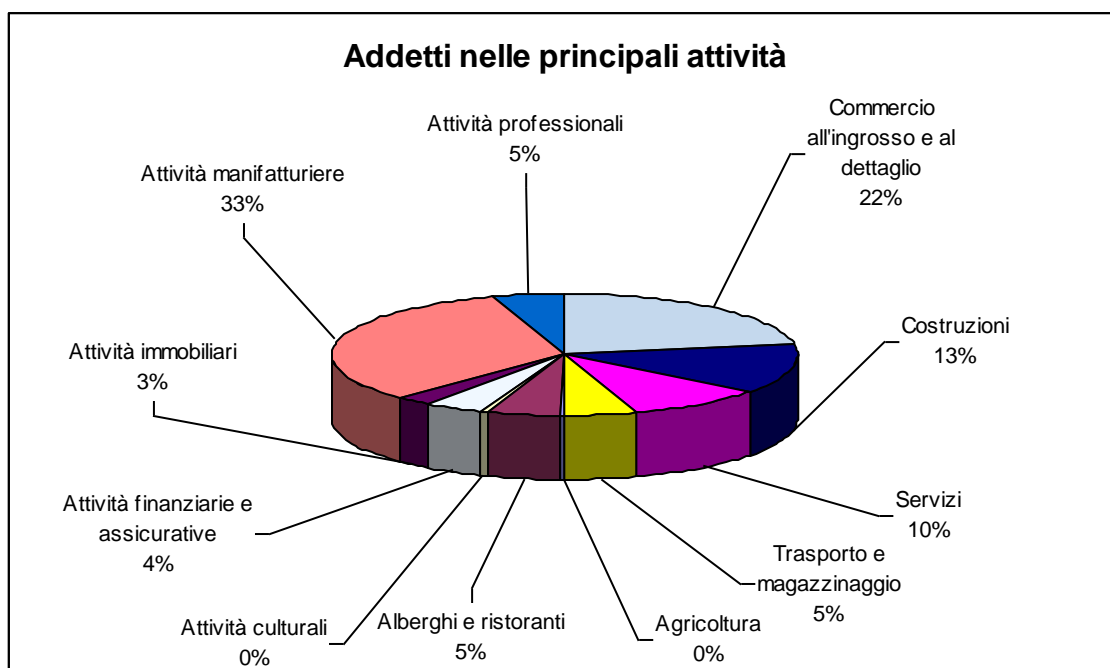


Figura 52 – Gli addetti nelle attività nel comune di Castelfiorentino (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

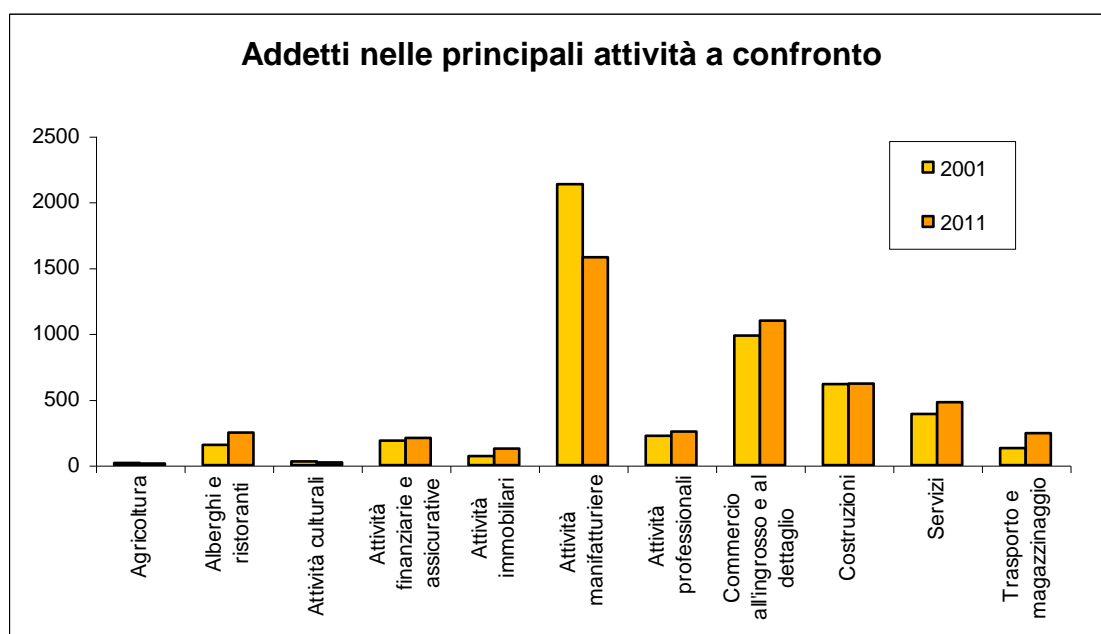


Figura 53 - Gli addetti nelle principali attività a confronto nel comune di Castelfiorentino (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Analoghe sono le variazioni riguardanti gli addetti, anche se a un calo delle attività commerciali corrisponde un curioso aumento degli addetti in tali attività.

Proseguiamo con l'esame della situazione nel comune di Certaldo.

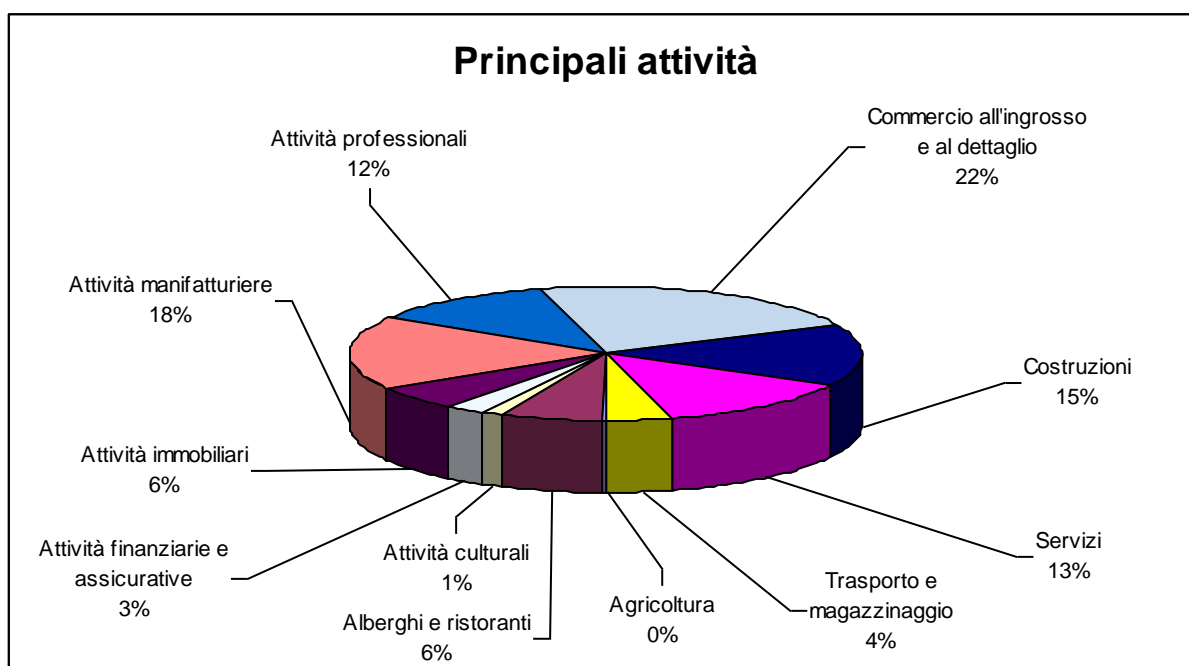


Figura 54 - Le principali attività nel comune di Certaldo (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

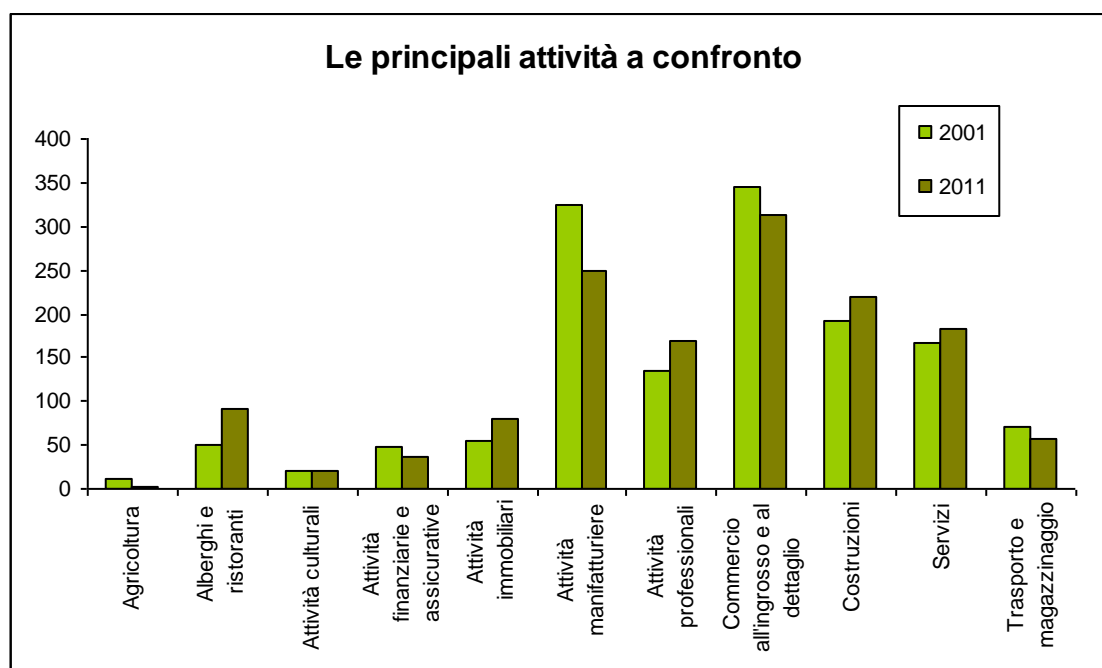


Figura 55 - Le principali attività a confronto nel comune di Certaldo (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Ancora più marcato il calo nelle attività agricole e manifatturiere, notevole l'aumento nel settore alberghiero e della ristorazione.

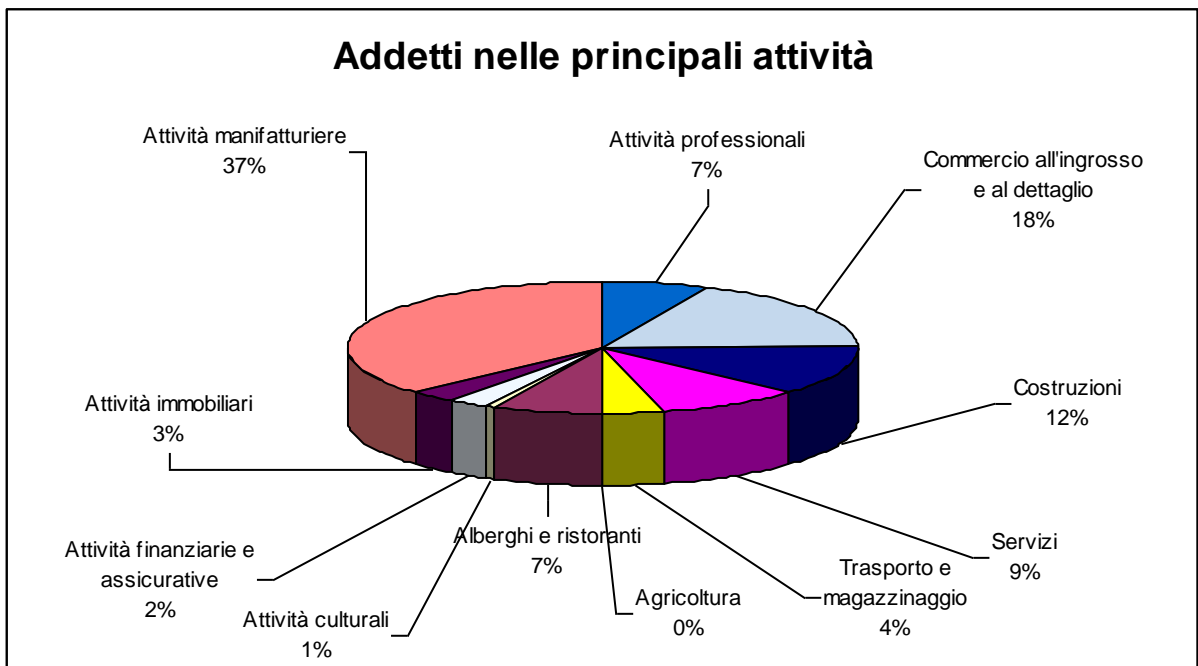


Figura 56 – Gli addetti nelle attività nel comune di Certaldo (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

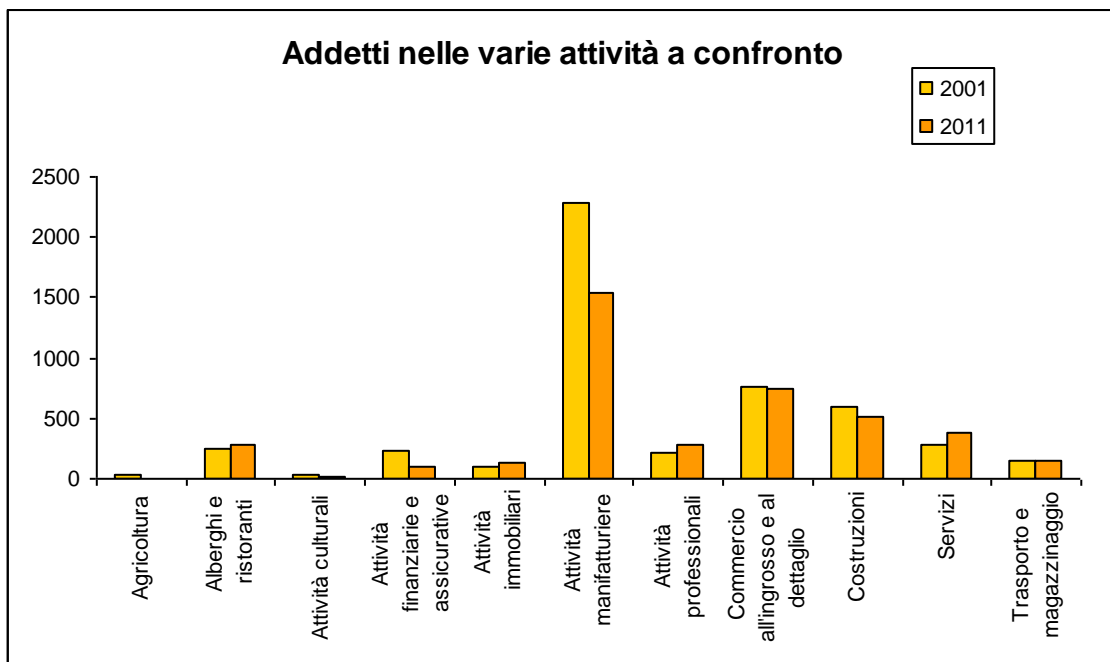


Figura 57 - Gli addetti nelle principali attività a confronto nel comune di Certaldo (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Passiamo ad esaminare la situazione nel comune di Gambassi:

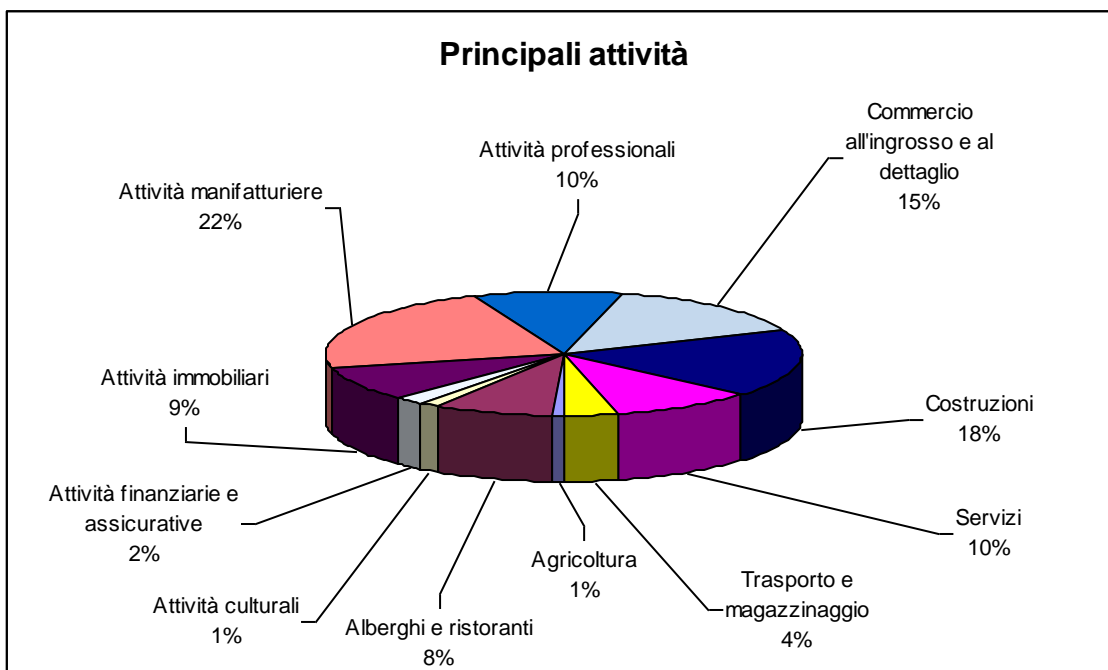


Figura 58 - Le principali attività nel comune di Gambassi Terme (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

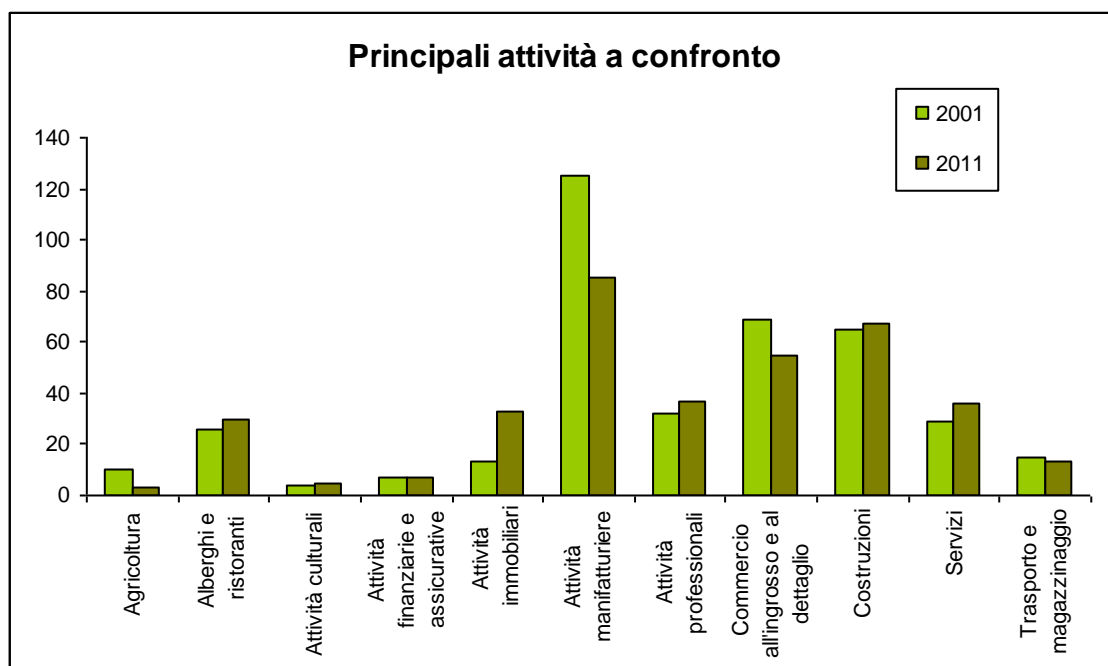


Figura 59 - Le principali attività a confronto nel comune di Gambassi Terme (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Tranne qualche piccola differenza nei singoli comuni, possiamo osservare variazioni analoghe agli altri due anche per il comune di Gambassi Terme.

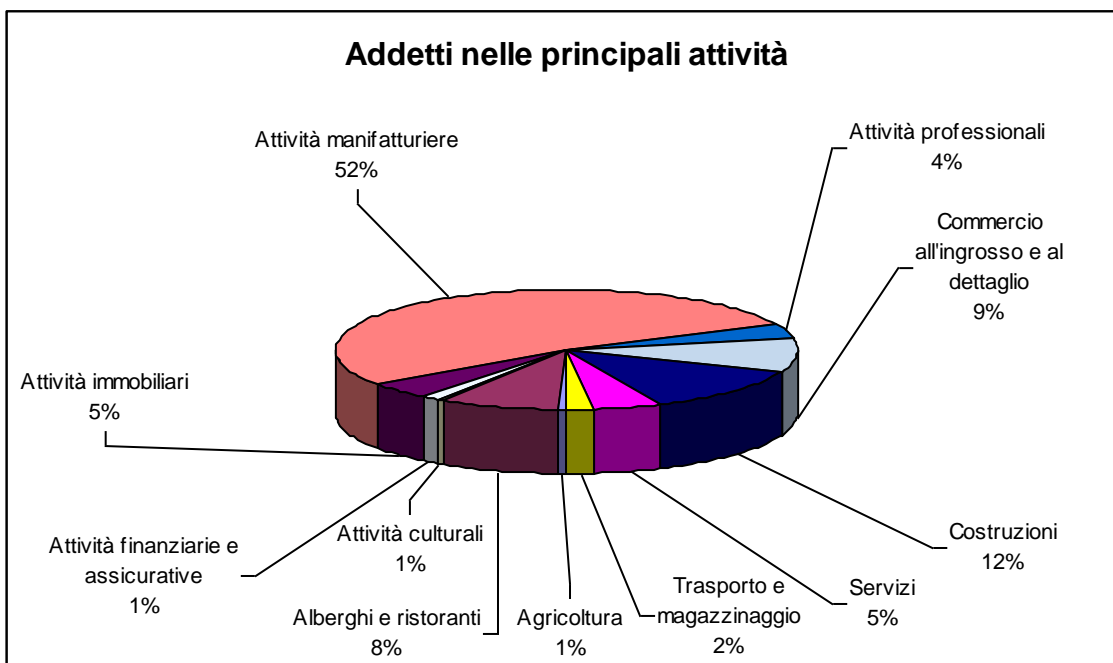


Figura 60 – Gli addetti nelle attività nel comune di Gambassi Terme (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

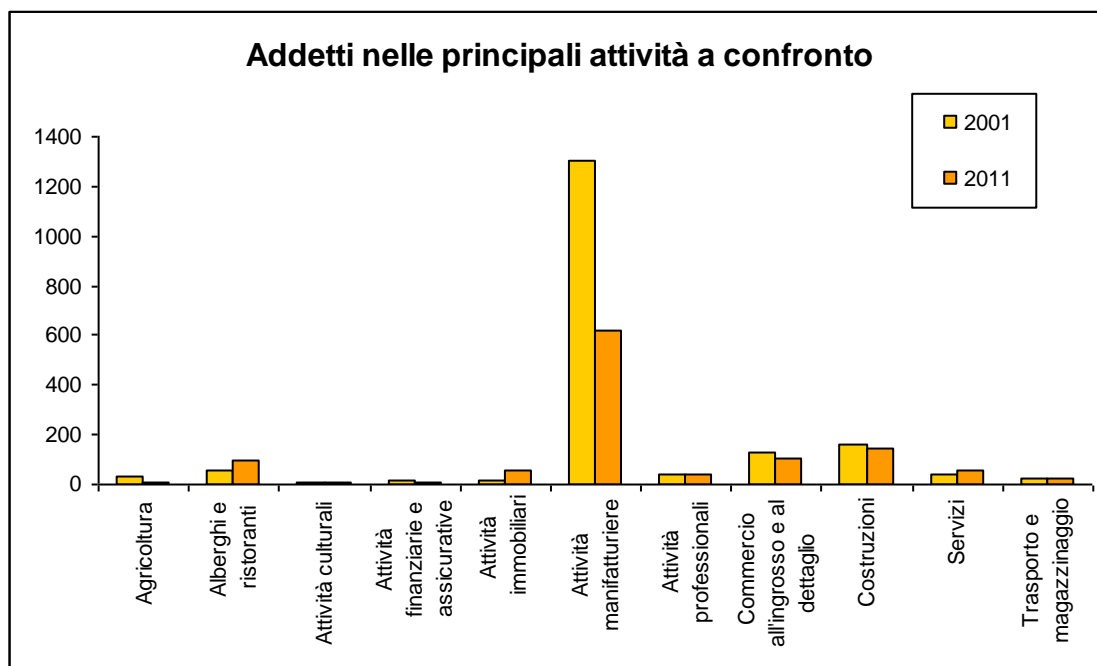


Figura 61 - Gli addetti nelle principali attività a confronto nel comune di Gambassi Terme (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Vediamo infine il comune di Montatone:

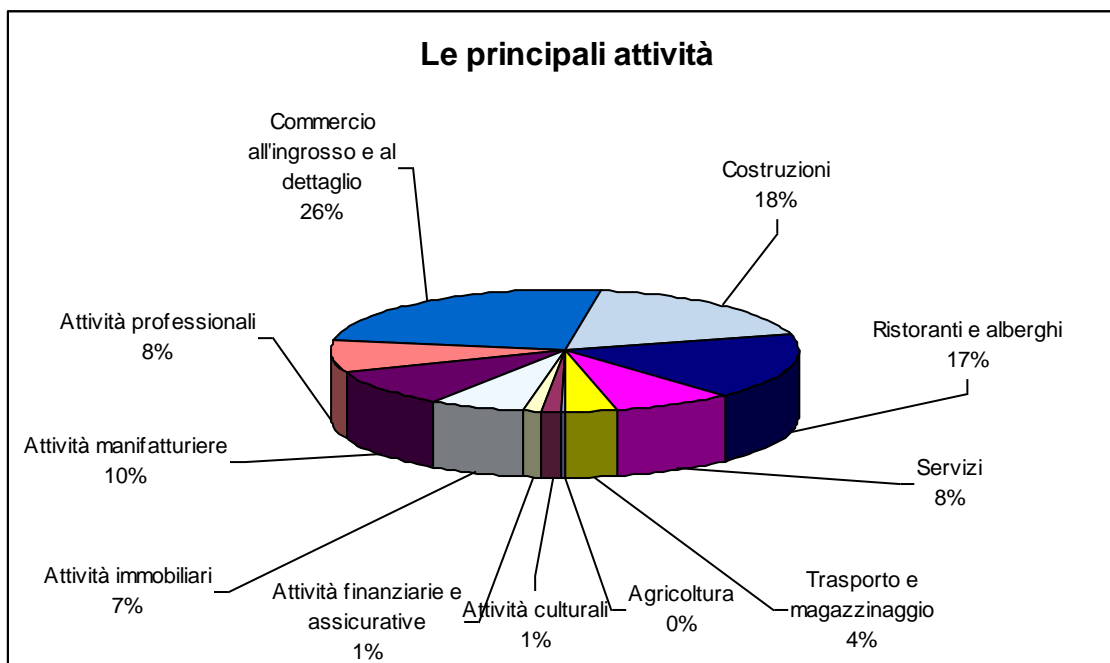


Figura 62 - Le principali attività nel comune di Montaione (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

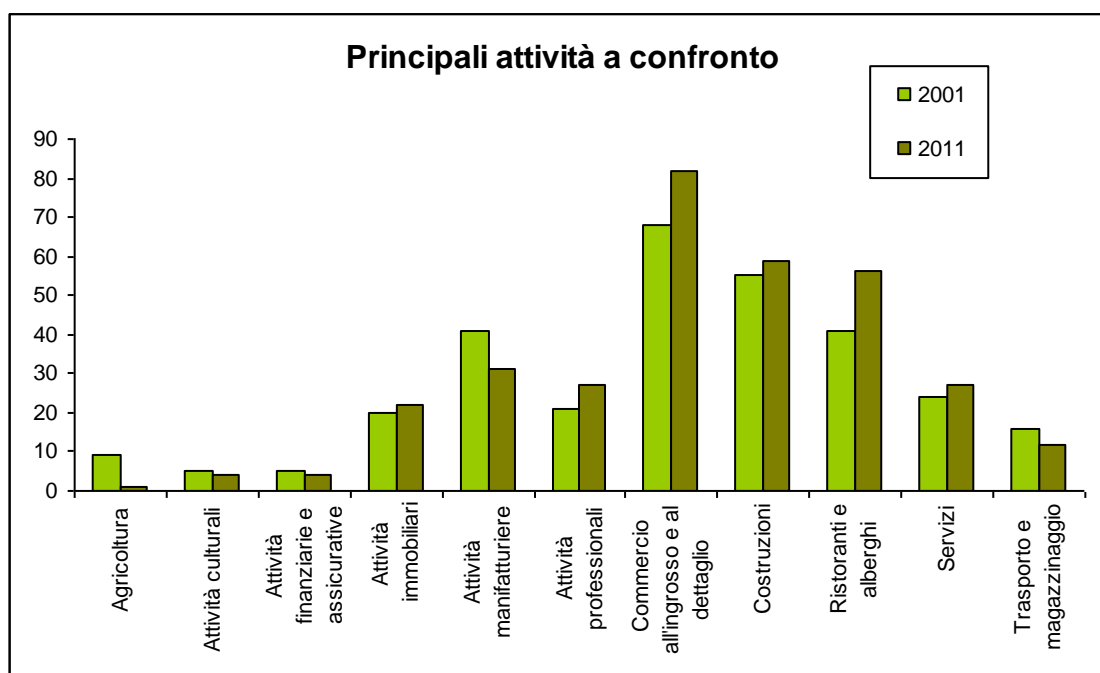


Figura 63 - Le principali attività a confronto nel comune di Montaione (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Rileviamo un discreto aumento delle attività commerciali, in controtendenza rispetto agli altre tre comuni.

Vediamo adesso la situazione relativa agli addetti:

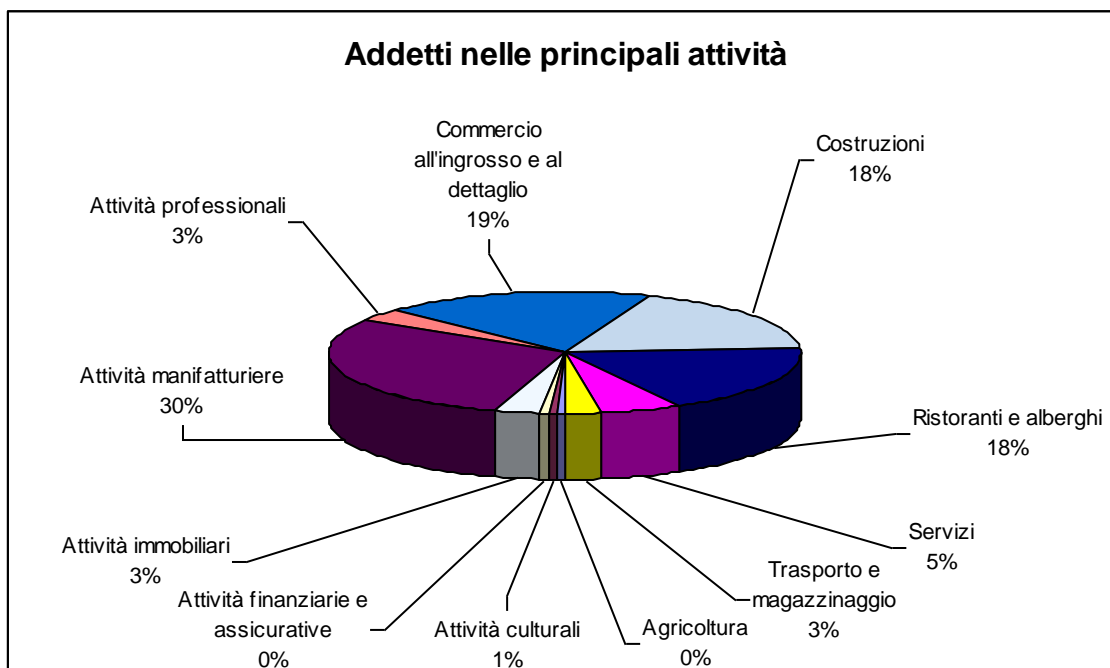


Figura 64 – Gli addetti nelle attività nel comune di Montaione (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

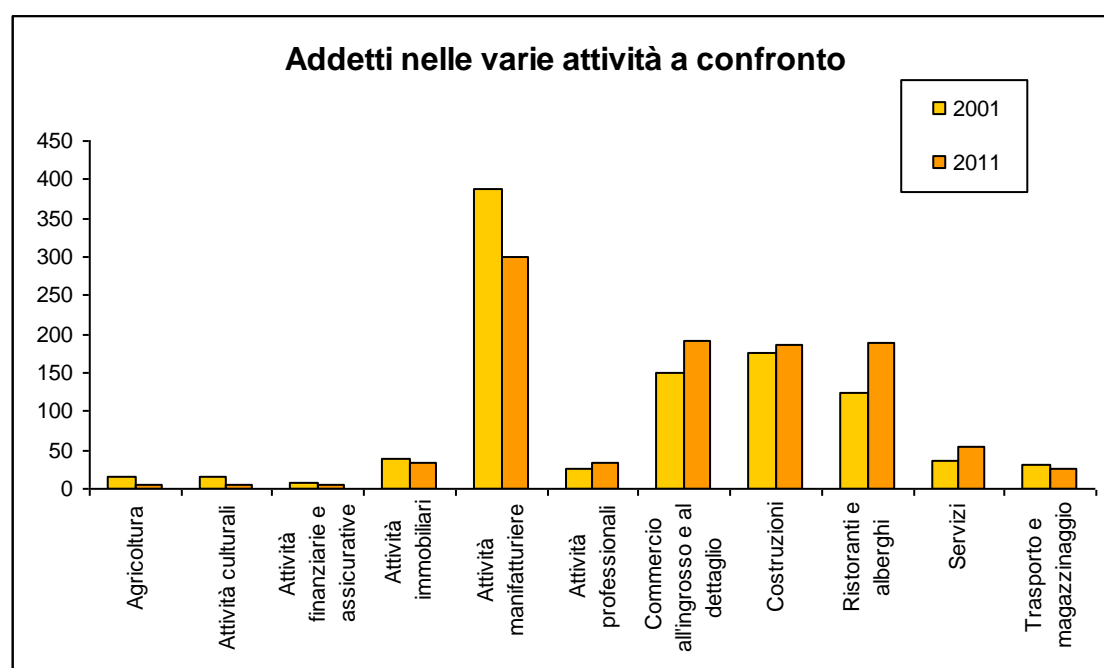


Figura 65 - Gli addetti nelle principali attività a confronto nel comune di Montaione (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Riassumiamo adesso la situazione su tutto il territorio, considerando la totalità di attività e addetti e le singole attività con relativi addetti, nel confronto con i dati del precedente censimento 2001.

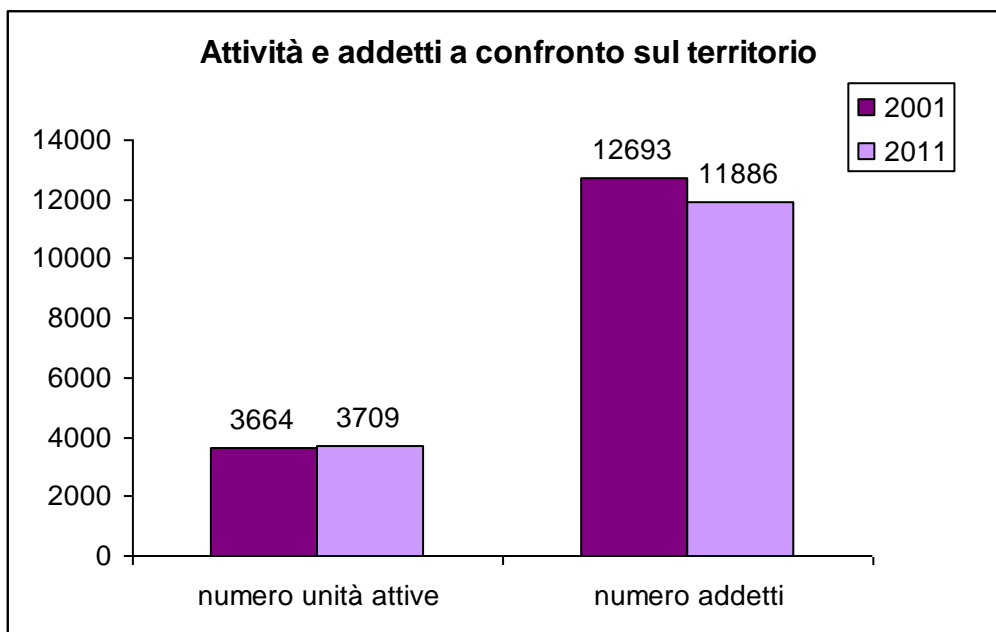


Figura 66 - Le attività e gli addetti a confronto su tutto il territorio (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Si rileva un piccolissimo aumento delle attività, pari all' 1%, ed una leggera diminuzione degli addetti, pari al 6%.

Vediamo le variazioni nei singoli settori:

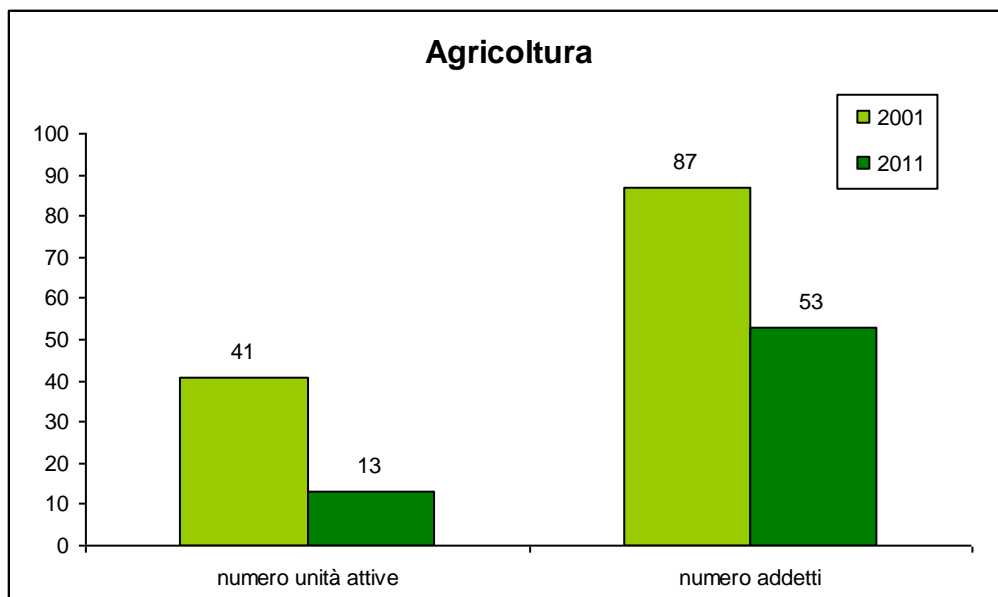


Figura 67 - Le variazioni nel settore dell'Agricoltura (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Notevoli le diminuzioni sia nelle attività (-68%) che negli addetti (-39%)

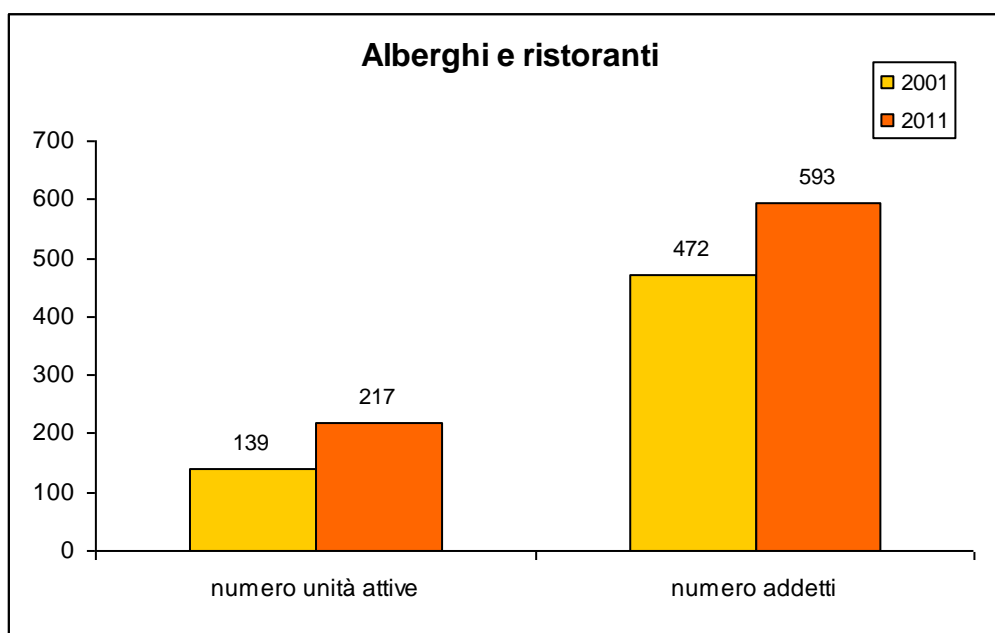


Figura 68 - Le variazioni nel settore accoglienza e ristorazione (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

In crescita questo settore, sia dal punto di vista delle attività (+56%) che dell'impiego (+26)

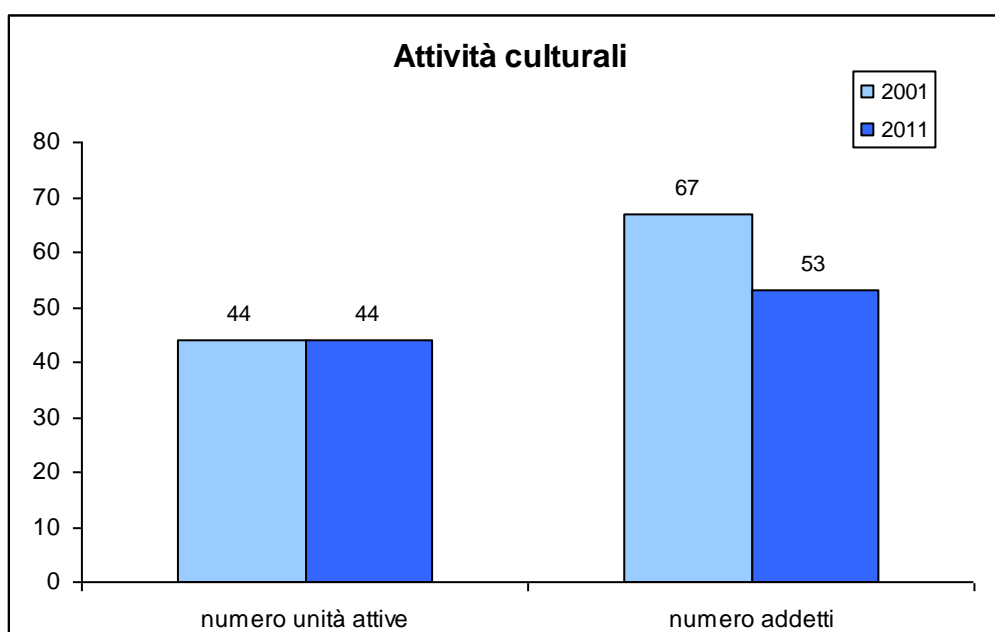


Figura 69 - Le variazioni nel settore della Cultura (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Le attività restano stabili, ma gli addetti diminuiscono (-21%)

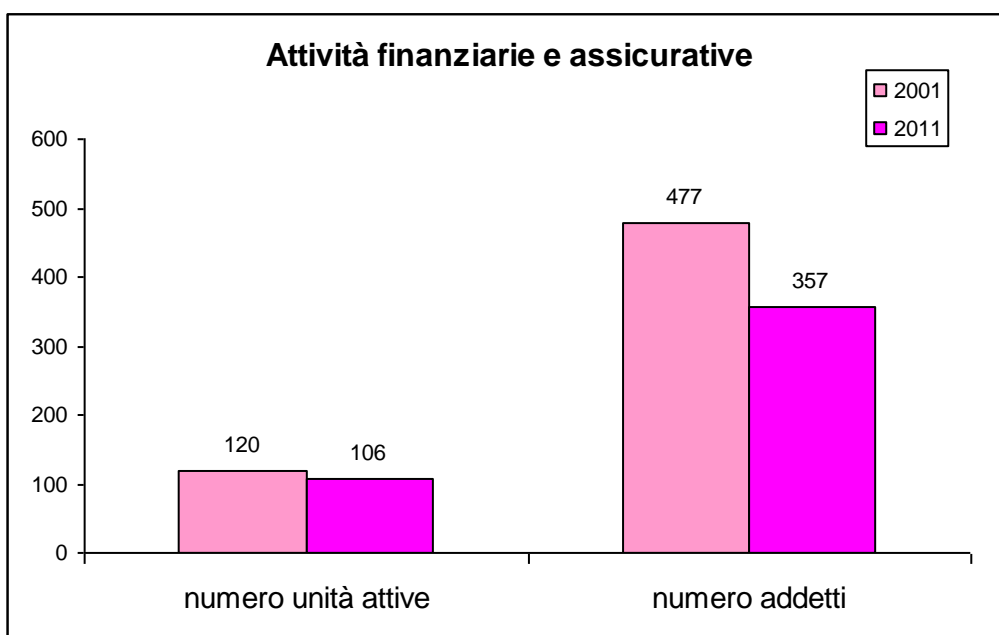


Figura 70 - Le variazioni nel settore Finanziario-Assicurativo (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

In negativo il bilancio in questo settore: -12% nelle attività, -25% nell'impiego

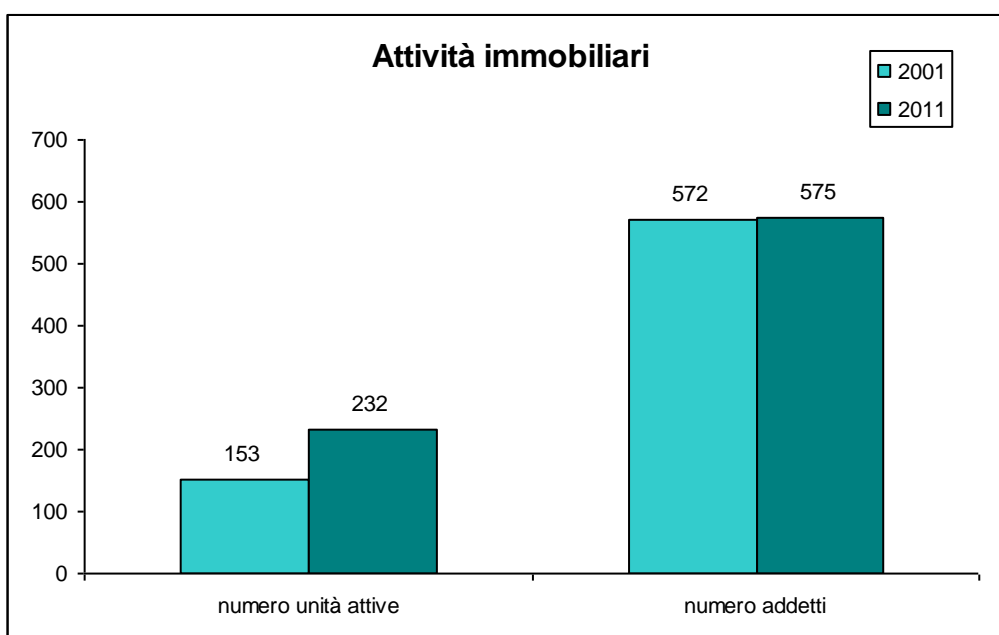


Figura 71 - Le variazioni nel settore Immobiliare (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

In aumento il numero delle attività (+52%), sostanzialmente costante quello degli addetti

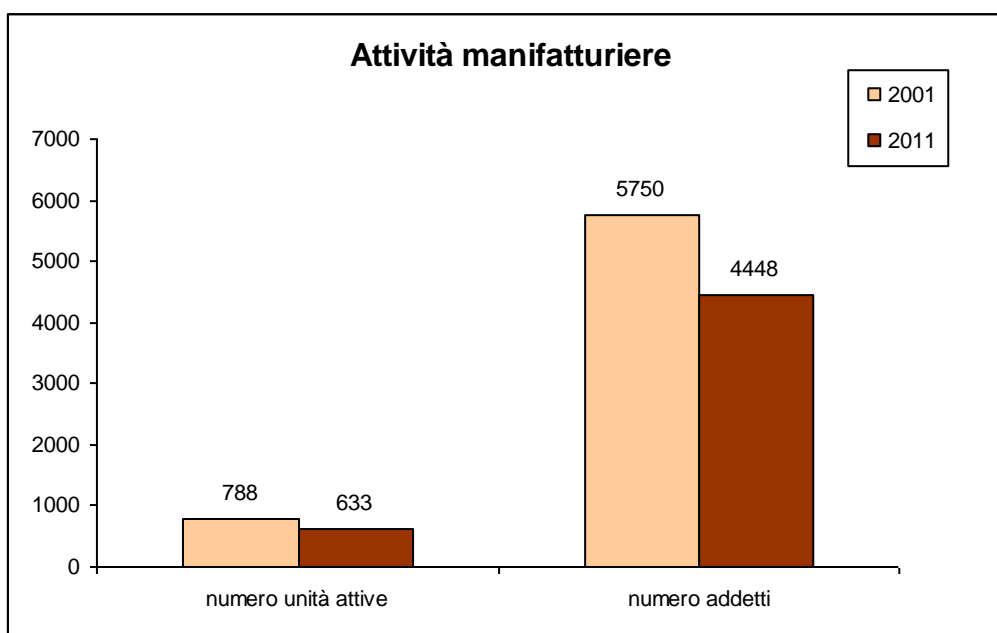


Figura 72 - Le variazioni nel settore delle attività manifatturiere (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

In calo attività (-20%) e addetti (-23%)

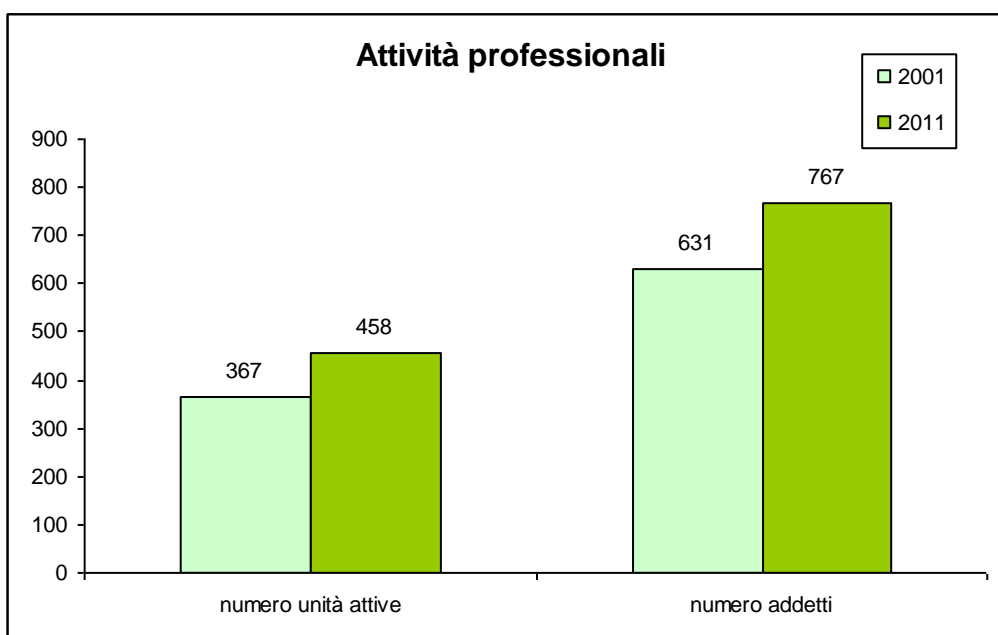


Figura 73 - Le variazioni nel settore delle attività professionali (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Studi legali, di commercialisti ecc. aumentano (+25%) ed aumentano anche gli addetti nel settore (+22%)

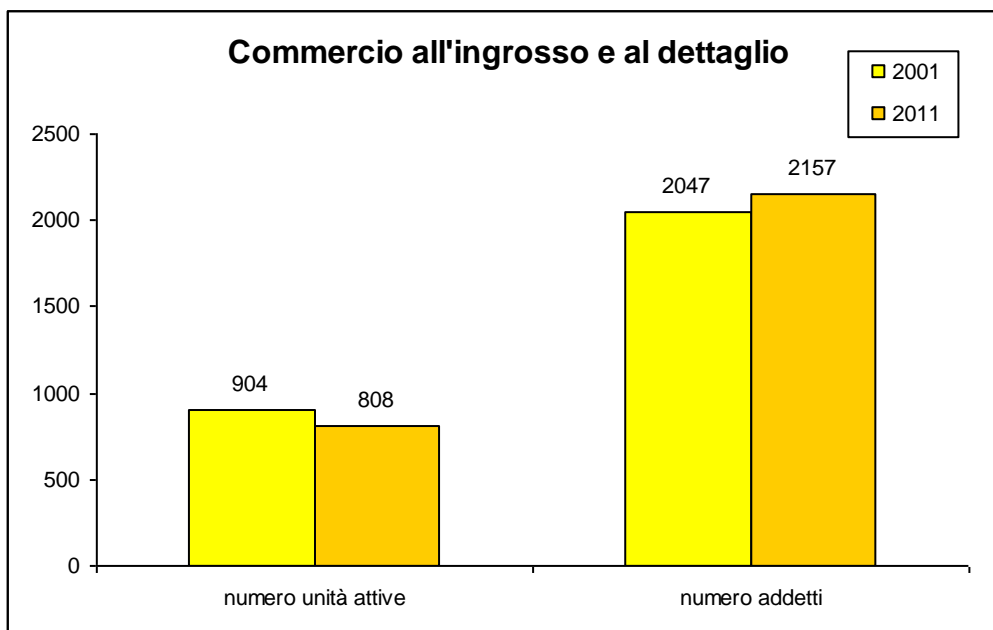


Figura 74 - Le variazioni nel settore del commercio (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)
 Diminuiscono le attività (-11%) ed aumentano, anche se di poco, gli addetti (+5%)

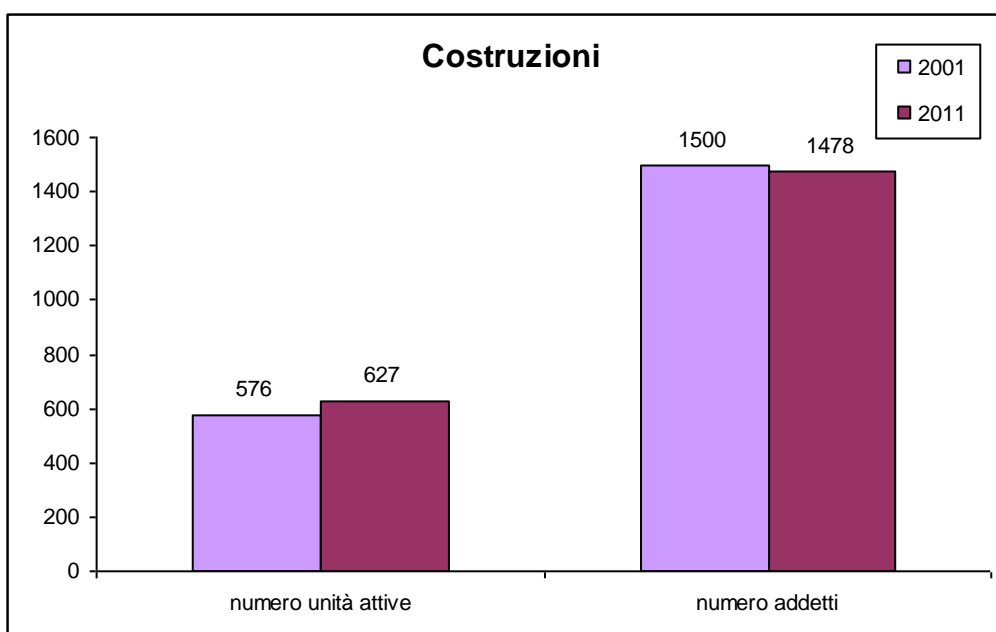


Figura 75 - Le variazioni nel settore delle costruzioni (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)
 Aumentano le attività (+9%), ma diminuiscono, anche se di poco, gli addetti al settore (-1%)

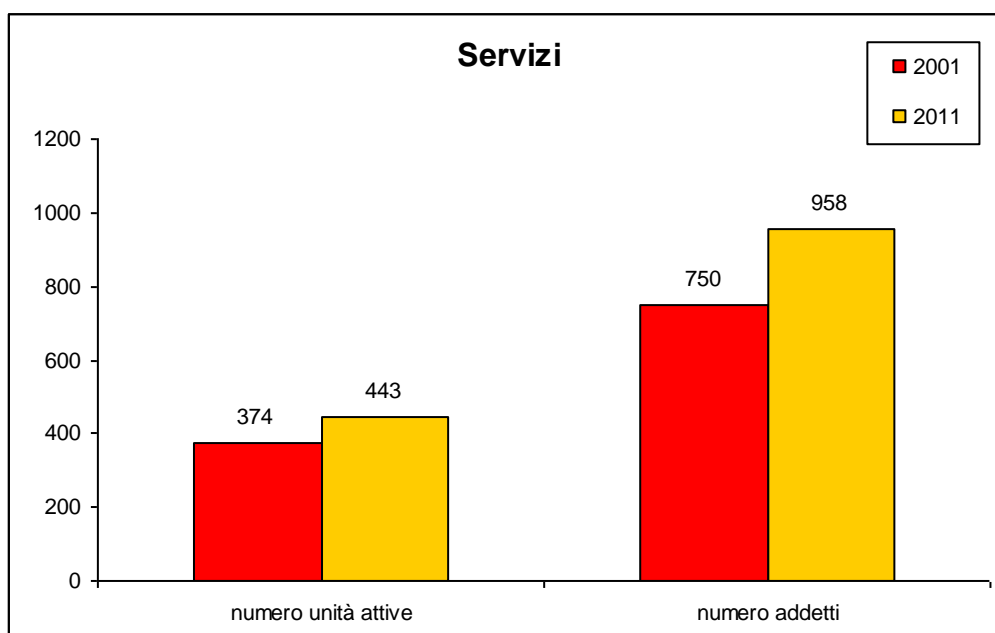


Figura 76 - Le variazioni nel settore dei servizi (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)
 In crescita questo settore, sia nel numero di attività (+18%), che nel numero di addetti (+28%)

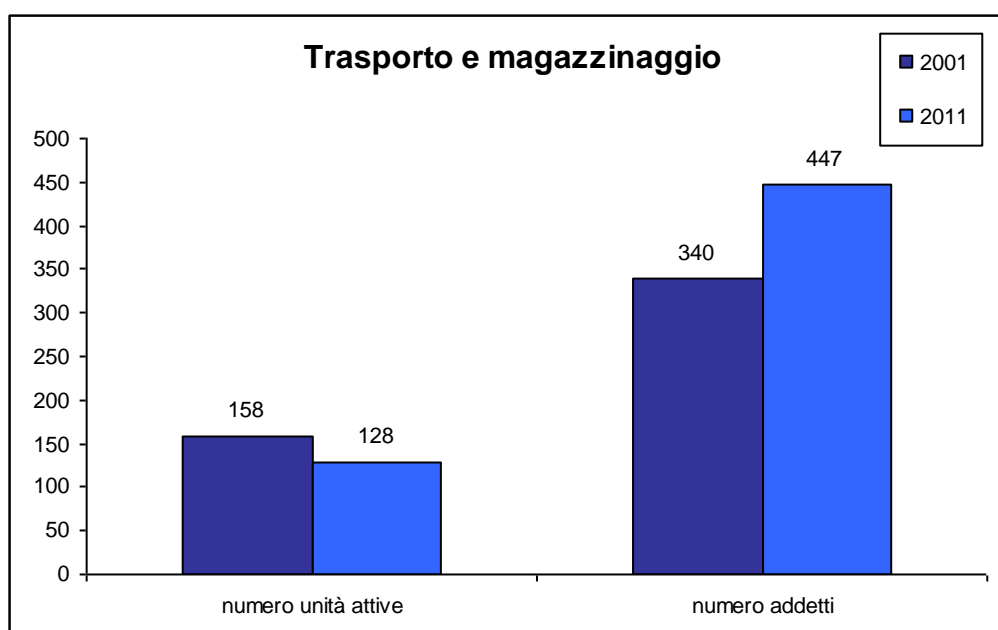


Figura 77 - Le variazioni nel settore Trasporto e Magazzinaggio (nostra elaborazione dai ISTAT censimento 2011)

Diminuiscono le attività (-19%) e, curiosamente, aumentano gli impiegati nel settore (+31%)

Considerazioni finali

Anche nel nostro territorio, la crisi si è fatta sentire. Forse non in maniera così pesante come si sente dire, o forse dal 2011, anno dell'ultimo censimento, dal quale abbiamo attinto la maggior parte dei dati, le cose sono andate ancora peggiorando e noi non abbiamo potuto registrarle.

Molte attività sono sparite, o hanno diminuito il loro numero di addetti e molte persone sono in cerca di occupazione, tra queste molte di quelle che, fino a poco tempo fa non facevano nemmeno parte delle forze di lavoro.

Il settore più colpito sembra essere quello dell'agricoltura, che invece, con un po' di spirito di iniziativa e di buona volontà potrebbe essere una grande risorsa ed offrire grandi opportunità, soprattutto ai giovani.

Il settore nel quale si registra una situazione di crescita è senza dubbio il settore più legato al turismo (alberghi e ristoranti), che da queste parti, è sicuramente la più grande risorsa, forse non ancora del tutto sfruttata. Q

Questi dati sono importanti in quanto permettono all'Istituto Enriques di metterli in rapporto con l'offerta formativa dell'Istituto sia a titolo di istruzione che di formazione professionale (Ie FP) . I dati occupazionali risultano importanti anche al fine della partecipazione con altre agenzie formative a corsi finanziati, o la progettazione di corsi a catalogo.

Castelfiorentino 20 Novembre 2015